REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII | BARI, 11 OTTOBRE 2006 | N. 130

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2006, n. 1408
Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (APQ) – POR Puglia 2000-2006 –Misura 4.18 Contratti di Programma". Approvazione Programmi di investimento industriale contratto di programma Ansaldo Caldaie s.p.a., contratto di programma consorzio Cliocom e adempimenti conseguenziali.
Pag. 17173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2006, n. 1409
Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (APQ) – POR Puglia 2000-2006 –Misura 4.18 Contratti di Programma". Approvazione nuova scheda riguardante il programma di investimento industriale contratto di programma Puglia Prodotti e Servizi e adempimenti conseguenziali.
Pag. 17184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2006, n. 1412
Promozione ed implementazione delle Raccolte differenziate nella Regione Puglia. Approvazione Protocollo di intesa con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI).
Pag. 17192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1434
Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica". Delibere CIPE n. 17/03 e n. 20/04. Intervento "Progetti strategici" Ric 002. Approvazione di Convenzione Regione Puglia – ATS dei soggetti beneficiari e dei criteri per la determinazione dei costi ammissibili.
Pag. 17200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1460
Decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004. Approvazione del piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini.
Pag. 17230

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1464
Decreto del Ministero della Salute del 21 novembre 2005. Adempimenti.
Pag. 17245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1467
Deliberazione Giunta Regionale n. 584/03. Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", intervento 2.1. Progetto di ricerca "Innovalo". Approvazione schema di convenzione.
Pag. 17260

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2006, n. 1408

Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (APQ) – POR Puglia 2000-2006 –Misura 4.18 Contratti di Programma". Approvazione Programmi di investimento industriale contratto di programma Ansaldo Caldaie s.p.a., contratto di programma consorzio Cliocom e adempimenti conseguenziali.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della misura 4.18 "Contratti di Programma" - POR Puglia 2000/2006, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Industria energetica, riferisce quanto segue:

VISTO

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- la DGR n. 95 del 9 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale Stato - Regioni da stipulare tra la Giunta della Regione Puglia e il Governo;

- la delibera CIPE n. 5 del 15 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipulare tra Governo e la Giunta della Regione Puglia;

- l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Puglia stipulata in data 16 febbraio 2000;

- la DGR n. 1080 del 26 luglio 2000;

- la DGR n. 2246 del 23 dicembre 2002;

- l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" siglato il 31 luglio 2002;

- l'Intesa Procedimentale per l'avvio dei Contratti di programma, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglata il 01 luglio 2003 e parzialmente modificata con atto integrativo del 13 settembre 2005;

- la DGR n. 111 del 17 febbraio 2004;

- il Piano Operativo Regionale Puglia 2000 - 2006;

- il Complemento di Programmazione al Por Puglia 2000 - 2006;

- l'Avviso per l'avvio della Procedura di Attuazione dei Contratti di Programma pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 2004;

- il Decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 1992 n. 488;

- il Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni;

- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e in particolare l'art. 27 che istituisce il Ministero delle Attività Produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

- il DPR 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività Produttive;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

- il decreto legge 12 giugno 2001 n. 217 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2001 n.

317 recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999 nonché alla legge 30 luglio 1988 n. 400 in materia di organizzazione del Governo;

- la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000)D/102347 (G.U.C.E. n. C/175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3 lett. a) e lett. c) del Trattato CE;

- la nota della Commissione europea del 02 agosto 2000, n. SG(2000)D/105754 con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/92, per il periodo 2000 2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti di "programmazione negoziata"

- la comunicazione della Commissione Europea sulla disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica, modificata dalla Comunicazione della Commissione riguardante l'elaborazione di un elenco dei settori colpiti da problemi di ordine strutturale ed alla proposta di opportune misure ai sensi dell'articolo 88. paragrafo 1 del trattato CE, applicabili all'industria automobilistica e all'industria delle fibre sintetiche (GUCE n. C/263 dell'1 novembre 2003);

- il Testo Unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

- il regolamento, approvato con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modifiche e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e successive modificazioni ed integrazioni, e la conseguente Circolare esplicativa n. 900315 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 14 luglio 2000, relativa al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 modificato e integrato dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 319 del 31 luglio 1997 e n. 133 del 9 marzo 2000, concernente il regolamento di cui all'art. 5 comma 1, del decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modifiche e integrazioni;

- la delibera CIPE del 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994) riguardante la disciplina dei Contratti di Programma, e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997 (G.U. n. 105/1997) e del punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

- la delibera CIPE del 25 luglio 2003 n. 26 (G.U. n. 215/2003) riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i Contratti di Programma;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- la richiesta della certificazione antimafia ai sensi della vigente normativa di cui al D.P.R. del 3 giugno 1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni;

- la DGR n. 1966 del 28 dicembre 2005;

- la DGR n. 120 del 14 febbraio 2006;

PREMESSO

a) che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" siglato il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento "Contratti di programma" di risorse comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell'Accordo;

b) che le modalità e le procedure per l'attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedimentali concordate tra le diverse Amministrazioni il 01 luglio 2003 ed il 13 settembre 2005;

c) che l'Accordo prevede la costituzione di un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento (di seguito GTC), formato da rappresentanti delle Amministrazioni interessate, anche al fine di coordinare le valutazioni tecniche regionali e ministeriali circa le iniziative proposte e di definire il programma di finanziamento di ciascun contratto, con riferimento agli apporti del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Puglia, con risorse proprie e con quelle derivanti dal cofinanziamento europeo, e che tale GTC, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia SpA in virtù di un apposito protocollo attuativo tra Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Regione Puglia e Sviluppo Italia SpA;

d) che i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti sono state definite dall'Avviso pubblico per l'avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 04 (in seguito denominato AVVISO);

CONSIDERATO

e) che Ansaldo Caldaie SpA con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISO, in data 20 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria, Industria energetica, Artigianato e PMI, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia (di seguito REGIONE) e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive (di seguito DIREZIONE), in data 23 aprile 2004 prot. n. 38/4319 ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO, un progetto di massima;

f) che il Consorzio CLIOCOM con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISO, in data 20 aprile 2004 e acquisita agli atti della REGIONE e della DIREZIONE, in data 28 aprile 2004 prot. n. 38/4449, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO, un progetto di massima;

g) che, a seguito dell'attività istruttoria svolta, la DIREZIONE sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato:
   a Ansaldo Caldaie SpA, con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.764, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso,
   a Consorzio CLIOCOM, con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.768, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

TENUTO CONTO

h) che Ansaldo Caldaie SpA ha provveduto all'invio di un progetto analitico, acquisito agli atti della REGIONE in data 07/04/2005 prot. n. 38/2461 e alla DIREZIONE, in data 04/04/2005 prot. n. 1.236.806, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

i) che il Consorzio CLIOCOM ha provveduto all'invio del progetto analitico, acquisito agli atti della REGIONE, in data 01 marzo 2005 prot. n. 38/1483 e della DIREZIONE, in data 28 febbraio 2005 prot. n. 1.236.668, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

j) che con atti del 08 luglio 2005 prot. n. 38/6913, 11 novembre 2005 prot. n. 38/9701, 15

dicembre 2005 prot. n. 38/10484, 27 marzo 2006 prot. n. 38/2732 e 23 maggio 2006 prot. n. 38/5392 la REGIONE, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del GTC, ha comunicato a Ansaldo Caldaie SpA la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico - economica - finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

k) che con atti del 15 giugno 2005 prot. 38/4356, del 26 settembre 2005 prot. n. 38/8687, 04 novembre 2005 prot. n. 38/9524 e 27 marzo 2006 prot. n. 38/2733, la REGIONE, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del GTC, ha comunicato al Consorzio CLIOCOM la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico - economica - finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

l) che con atti acquisiti dalla REGIONE in data 10 ottobre 2005 con prot. n. 38/8982, 28 febbraio 2006 con prot. n. 38/1268 e 01 settembre 2006 con prot. n. 38/10062, ANSALDO Caldaie S.p.A. ha provveduto ad inviare le risposte alla richiesta di integrazione formulate dalla Regione;

m) che con atti acquisiti dalla REGIONE in data 21 ottobre 2005 prot. 38/9245, 14 novembre 2005 prot. n. 38/9728, 31 gennaio 2006 prot. n. 38/601, 16 febbraio 2006 prot. n. 38/885, 15 marzo 2006 prot. n. 38/2094, 19 maggio 2006 prot. n. 38/5244 e 9 giugno 2006 prot. n. 38/6315, il Consorzio CLIOCOM ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

n) che con atto del 31 maggio 2006 prot. n. 0005238, la DIREZIONE, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato a Ansaldo Caldaie SpA l'esito della Fase Istruttoria, i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 1);

o) che con atto del 06 luglio 2006 prot. n. 0006619, la DIREZIONE. sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato a Consorzio Cliocom l'esito della Fase Istruttoria, i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 2);

ATTESO

p) che è stato predisposto ed approvato dal GTC, nella seduta del 07 dicembre 2005, lo schema tipo di documento contrattuale da sottoporre alla stipula dei rappresentanti legali delle grandi imprese e dei consorzi d'imprese proponenti che abbiano superato la Fase Istruttoria;

q) che lo schema tipo approvato riguarda esclusivamente il programma di investimento industriale oggetto delle proposte di intervento; le attività di ricerca e sviluppo e di formazione previste nell'istanza, saranno oggetto di ulteriore e separato atto di approvazione e di addendum al documento contrattuale;

r) che lo schema tipo di documento contrattuale è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1966 del 28 dicembre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 08 marzo 2006;

s) che è stato predisposto ed approvato dal GTC, nella seduta del 12 gennaio 2006, lo schema tipo di fidejussione bancaria o polizza assicurativa da allegare al Contratto, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 120 del 14 febbraio 2006.

Per tutto questo si ritiene opportuno procedere all'approvazione dei programmi di investimento industriale del Contratto di Programma Ansaldo Caldaie S.p.A. e del Contratto di Programma Consorzio Cliocom.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k), della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta Regionale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della misura 4.18 "Contratti di Programma" e dal Dirigente del Settore Industria, Industria energetica;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;

- di approvare i programmi di investimento industriale relativi ai seguenti Contratti di Programma: Ansaldo Caldaie S.p.A. (allegato 1); Consorzio Cliocom (allegato 2);

- di autorizzare il Dirigente del Settore Industria, Industria energetica a provvedere alla redazione degli specifici Contratti relativi alle suddette iniziative, secondo lo schema tipo di documento contrattuale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1966 del 28 dicembre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 08 marzo 2006;

- di delegare il Dirigente del Settore Industria, Industria energetica alla sottoscrizione dei Contratti, unitamente al Direttore Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive dopo l'acquisizione della documentazione richiesta dalla DIREZIONE con atto: del 31 maggio 2006 prot. n. 0005238 per il Contratto di Programma Ansaldo Caldaie S.p.A., del 06 luglio 2006 prot. n. 0006619 per il Contratto di Programma Consorzio CLIOCOM;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Industria, Industria energetica a provvedere all'adozione e all'esecuzione di tutti gli atti connessi e consequenziali;

Di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

Contratto di programma
Prot. 15 2461 – Ansaldo Caldaie S.p.A.
Programma di investimento industriale

Ansaldo Caldaie S.p.A è una grande impresa, controllata al 100% dalla Sofinter S.p.A., leader sul mercato europeo nella progettazione, costruzione ed installazione di caldaie industriali per la generazione di energia.

La società ha sede legale in Gioia del Colle (BA), dove è presente uno degli stabilimenti più importanti in Europa per la fabbricazione di parti in pressione per caldaie di grandi dimensioni destinate alla trasformazione di vapore in energia ed è attivo un centro di ricerca e sviluppo industriale che collabora con i più prestigiosi Enti di Ricerca internazionali nel settore della produzione di energia da fonti tradizionali e da combustione a basso impatto ambientale di rifiuti.

Gli investimenti previsti sono finalizzati alla razionalizzazione del ciclo produttivo, all'adeguamento ed all'ampliamento degli impianti industriali per realizzare prodotti innovativi e tecnologicamente più evoluti nel settore delle caldaie.

Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale

L'investimento proposto da Ansaldo Caldaie S.p.A., per un importo pari ad € 3.000.000,00 al netto di IVA, si propone di razionalizzare il ciclo produttivo e prevede l'introduzione di una tecnologia per il rivestimento, mediante uno strato protettivo anticorrosione con una superlega metallica (*Inconel)*, delle pareti membranate e dei fasci tubieri in acciaio da inserire nelle "caldaie a biomassa" e nelle "caldaie supercritiche" di ultima generazione.

L'azienda con la realizzazione dell'investimento conseguirà un'innovazione di prodotto e di processo che le consentirà di trasferire progressivamente il proprio business dalle caldaie tecnologicamente meno evolute di tipo H.R.S.G. (caldaie a recupero per centrali elettriche a ciclo combinato) verso le nuove tipologie di caldaia.
La tabella che segue riporta l'articolazione del programma d'investimento ed il dettaglio delle macrovoci di spesa.

Ansaldo Caldaie S.p.A.	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	67.000	35.000
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	38.000	38.000
Attrezzature, macchinari e impianti	2.895.000	2.895.000
TOTALE	**3.000.000**	**2.968.000**

Impegno finanziario del proponente

Il proponente si impegna ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore ad € 1.527.238,92.

Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte dell'investimento ammissibile, calcolato in via provvisoria in sede istruttoria, è pari ad € 1.472.761,08. Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

Ansaldo Caldaie S.p.A.	**2005**	**2006**	**2007**	**Totale**
Investimento ammissibile (€/000)	209	1.010	1.749	**2.968**
Tasso di attualizzazione	4,08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	GI			
ESN (%)	35			
ESL (%)	0			
Quote richieste	2			
% di contributo richiesta	100			
Totale contributo richiesto (€/000)	**1.472,8**			

Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale dell'investimento proposto è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Investimenti industriali								

Data inizio investimento	**30 luglio 2005**	Data di ultimazione investimento	**31 dicembre 2007**

Ricadute occupazionali

L'azienda con la realizzazione del programma di investimenti industriali non prevede alcun incremento occupazionale in termini di nuove unità ma solo il mantenimento dei livelli occupazionali precedenti, come rappresentato nella tabella seguente:

	Occupazione precedente	**Occupazione a regime**	**Delta**
	ULA	ULA	ULA
Addetti diretti:	***441***	***441***	***0***
• *dirigenti*	*13*	*13*	*0*
• *quadri e impiegati*	*221*	*221*	*0*
• *operai*	*207*	*207*	*0*

Ulteriori programmi d'investimento

Il programma di investimenti presentato riguarda anche un programma di ricerca e sviluppo per un importo di € 2.700.000,00 ed un programma di formazione per un importo pari ad € 300.000,00.

Questi ulteriori programmi di investimento sono in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali.

ALLEGATO 2

Contratto di Programma
Prot. 19 1483 – Consorzio Cliocom
Programma di investimento industriale

Il soggetto proponente è il Consorzio Cliocom, costituito tra Clio S.r.l., Media PA S.r.l., Skylogic Italia S.p.A., SEFILO S.r.l., Movimedia S.r.l., e Italprogetti S.r.l.; tra queste, solo le prime tre aziende consorziate effettuano direttamente degli investimenti, mentre le altre partecipano indirettamente all'iniziativa offrendo servizi di supporto.

Il programma del Consorzio Cliocom prevede la realizzazione di investimenti nel settore delle telecomunicazioni e della realizzazione di software. In particolare, la Media PA S.r.l. realizzerà una dorsale in fibra ottica, una rete di distribuzione con tecnologia WiFi ed un canale tematico, la Skylogic Italia S.p.A. realizzerà un'infrastruttura di trasporto a larga banda e la Clio S.r.l. realizzerà un'architettura di software applicativo per la distribuzione di servizi specialistici.

Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale

Il Consorzio Consorzio Cliocom, nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 23.384.583 al netto dell'IVA.
Media PA S.r.l. ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 21.498.306 al netto dell'IVA, nel settore delle telecomunicazioni.
Skylogic Italia S.p.A. ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 1.074.000 al netto dell'IVA, nel settore delle telecomunicazioni.
Clio S.r.l. ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 812.277 al netto dell'IVA, nel settore della realizzazione di software e consulenza informatica.

Media PA S.r.l.
L'iniziativa proposta da Media PA S.r.l. ha per oggetto la realizzazione di

- una dorsale in fibra ottica consistente in un impianto di backbone in cavo di fibra ottica che collegherà le MAN (reti metropolitane) di Bari, Brindisi e Lecce ed il raccordo con i punti di interscambio della RUPAR di EPO-BA1 ed EPO-BA2 (localizzati presso la sede di Tecnopolis a Valenzano) e gli EPO-BR (localizzati presso l'area industriale di Brindisi) ed EPO-LE (localizzati presso la sede del Centro Servizi di Cliocom);
- una rete di distribuzione con tecnologia WiFi consistente in una infrastruttura necessaria alla distribuzione della larga banda a rilevanti velocità di tratta per cui l'azienda utilizzerà la rete di proprietà della Clio S.r.l., la quale fungerà da gestore del collegamento;
- un canale tematico consistente nella predisposizione di una infrastruttura tecnologica, presso la server farm da realizzare nell'immobile della Zona Industriale di Lecce, che consente di sviluppare - sfruttando le reti in larga banda, terrestre e satellitare - il canale tematico "Mebius", ossia un modello innovativo di comunicazione infra-PAL e PAL-Cittadino.

Skylogic Italia S.p.A.
L'iniziativa proposta da Skylogic Italia S.p.A. ha per oggetto la realizzazione di un'infrastruttura di trasporto a banda larga finalizzata a dotare le PAL aderenti alla RUPAR[1], nonché i clienti del

[1] Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale.

raggruppamento Mclink-Clio, di parabole bidirezionali per connessioni a banda larga sino a 6 Mbps.

Clio S.r.l.
L'iniziativa proposta da Clio S.r.l. ha per oggetto la realizzazione di un'architettura di software applicativo per la distribuzione di servizi specialistici per la Pubblica Amministrazione ed altre entità del territorio, che utilizzeranno il canale di trasmissione a larga banda.

La tabella riportata di seguito propone l'articolazione dei programmi di investimento ed il dettaglio delle macrovoci di spesa.

Investimenti industriali	Media PA S.r.l.		Skylogic Italia S.p.A.		Clio S.r.l.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	1.086.584	918.467	156.000	31.971	0	0
Suolo aziendale	41.526	27.220	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	12.333.521	12.161.791	0	0	0	0
Attrezzature, macchinari e impianti	8.036.675	6.831.895	918.000	607.450	812.277	812.277
Totale	**21.498.306**	**19.939.373**	**1.074.000**	**639.421**	**812.277**	**812.277**

Impegno finanziario del proponente

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore a:

- € 11.622.463,00 per Media PA S.r.l.
- € 740.818,37 per Skylogic Italia S.p.A.
- € 265.893,92 per Clio S.r.l.

Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili, calcolato in via provvisoria in sede istruttoria, è pari rispettivamente a:

- € 9.689.807,00 per Media PA S.r.l.
- € 333.181,63 per Skylogic Italia S.p.A.
- € 546.383,08 per Clio S.r.l.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

MEDIA PA S.r.l.	2006	2007	Totale
Investimento ammissibile(€/000)	9.700	10.239	**19.939**
Tasso di attualizzazione	3,70%		
Aliquota fiscale	37,25%		
Dimensione aziendale	GI		
ESN (%)	35		
ESL (%)	0		
Quote richieste	2		
% di contributo richiesta	100		
Totale contributo concedibile (€/000)	**9.689,8**		

Skylogic Italia S.p.A.	2004	2005	2006	2007	Totale
Investimento ammissibile(€/000)	0	0	341	299	**639**

Tasso di attualizzazione	3,70%
Aliquota fiscale	37,25%
Dimensione aziendale	GI
ESN (%)	35
ESL (%)	0
Quote richieste	2
% di contributo richiesta	100
Totale contributo concedibile (€/000)	**333,2**

Clio S.r.l.	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**Totale**
Investimento ammissibile(€/000)	0	0	450	362	**812**
Tasso di attualizzazione	3,70%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	2				
% di contributo richiesta	100				
Totale contributo concedibile (€/000)	**546,4**				

Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
❑ ***Media PA S.r.l.***								
Investimenti industriali								
❑ ***Skylogic Italia S.p.A.***								
Investimenti industriali								
❑ ***Clio S.r.l.***								
Investimenti industriali								

Data inizio investimento		*Data ultimazione investimento*	
Media PA S.r.l.	**1 gennaio 2006**	Media PA S.r.l.	**31 ottobre 2007**
Skylogic Italia S.p.A.	**1 aprile 2006**	Skylogic Italia S.p.A.	**30 settembre 2007**
Clio S.r.l.	**1 aprile 2006**	Clio S.r.l.	**30 novembre 2007**

Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, le consorziate si impegnano a creare un'occupazione diretta per un totale di 13 ULA, ripartito come di seguito:

Aziende	**Occupazione precedente**	**Occupazione a regime**	**Delta**
Media PA S.r.l.	*0*	*7*	*7*
Skylogic Italia S.p.A.	*10*	*10*	*0*
Clio S.r.l.	*24*	*30*	*6*
Totale	***34***	***47***	***13***

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	Occupazione precedente	Occupazione a regime	Delta
	ULA	ULA	ULA
Addetti diretti	**34**	**47**	**13**
• *dirigenti*	0	1	1
• *quadri e impiegati*	34	46	12
• *operai*	0	0	0

Inoltre, il Consorzio Cliocom assumerà otto unità lavorative necessarie al funzionamento e alla gestione del Centro servizi (realizzato dalla consorziata Skylogic Italia S.p.A.) ubicato presso la sede di Clio S.r.l. in Lecce, in via 95° Rgt. Fanteria n. 89.

Ulteriori programmi di investimenti

Non sono previsti ulteriori programmi d'investimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2006, n. 1409

Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (APQ) – POR Puglia 2000-2006 –Misura 4.18 Contratti di Programma". Approvazione nuova scheda riguardante il programma di investimento industriale contratto di programma Puglia Prodotti e Servizi e adempimenti conseguenziali.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della misura 4.18 "Contratti di Programma" - POR Puglia 2000/2006, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Industria energetica, riferisce quanto segue:

VISTO

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 95 del 09/02/2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale Stato - Regioni da stipulare tra la Giunta della Regione Puglia e il Governo;

- la delibera CIPE n. 5 del 15/02/2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipulare tra Governo e la Giunta della Regione Puglia;

- l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Puglia stipulata in data 16/02/2000;

- la DGR n. 1080 del 26/07/2000;

- la DGR n. 2246 del 23/12/2002;

- l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" siglato il 31/07/2002;

- l'Intesa Procedimentale per l'avvio dei Contratti di Programma, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglata il 01/07/2003 e parzialmente modificata con atto integrativo del 13/09/2005;

- la DGR n. 111 del 17/02/2004;

- il Piano Operativo Regionale Puglia 2000 - 2006;

- il Complemento di Programmazione al Por Puglia 2000 - 2006;

- l'Avviso per l'avvio della Procedura di Attuazione dei Contratti di Programma pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22/01/2004;

- il Decreto Legge 22/10/1992 n. 415 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19/12/1992 n. 488;

- il Decreto legislativo 03/04/1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni;

- il Decreto legislativo 30/07/1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e in particolare l'art. 27 che istituisce il Ministero delle Attività Produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 26/03/2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività Produttive;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/04/2001 recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

- il Decreto Legge 12/06/2001 n. 217 convertito con modificazioni nella legge 03/08/2001 n. 317 recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999 nonché alla legge 30/07/1988 n. 400 in materia di organizzazione del Governo;

- la nota della Commissione Europea in data

13/03/2000, n. SG(2000)D/102347 (G.U.C.E. n. C/175/11 del 24/06/2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000 - 2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3 lett. a) e lett. c) del Trattato CE;

- la nota della Commissione Europea del 02/08/2000, n. SG(2000)D/105754 con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/92, per il periodo 2000 - 2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti di "programmazione negoziata"

- la comunicazione della Commissione Europea sulla disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19/03/2002, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica, modificata dalla Comunicazione della Commissione riguardante l'elaborazione di un elenco dei settori colpiti da problemi di ordine strutturale ed alla proposta di opportune misure ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1 del trattato CE, applicabili all'industria automobilistica e all'industria delle fibre sintetiche (GUCE n. C/263 dell'01/11/2003);

- il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 03/07/2000 (G.U. n. 163/2000);

- il regolamento, approvato con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 09/03/2000, n. 133, recante modifiche e integrazioni al D.M. 20/10/1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. n. 319 del 31/07/1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e successive modificazioni ed integrazioni, e la conseguente Circolare esplicativa n. 900315 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 14/07/2000, relativa al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20/10/1995 modificato e integrato dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 319 del 31/07/1997 e n. 133 del 09/03/2000, concernente il regolamento di cui all'art. 5 comma 1, del Decreto Legislativo 03/04/1993, n. 96, e successive modifiche e integrazioni;

- la delibera CIPE del 25/02/1994 (G.U. n. 92/1994) riguardante la disciplina dei Contratti di Programma, e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21/03/1997 (G.U. n. 105/1997) e del punto 2, lett. B) della delibera 11/11/1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

- la delibera CIPE del 25/07/2003 n. 26 (G.U. n. 215/2003) riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i Contratti di Programma; la Legge 07/08/1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

- il DPR 28/12/2000, n. 445 recante il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- la richiesta della certificazione antimafia ai sensi della vigente normativa di cui al DPR del 03/06/1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni;

- la DGR n. 1966 del 28/12/2005;

- la DGR n. 120 del 14/02/2006.

PREMESSO

- che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglato il 31/07/2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento "Contratti di Pro-

gramma" di risorse comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell'Accordo;

- che le modalità e le procedure per l'attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedimentali concordate tra le diverse Amministrazioni il 01/07/2003 ed il 13/09/2005;

- che l'Accordo prevede la costituzione di un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento (di seguito GTC), formato da rappresentanti delle Amministrazioni interessate, anche al fine di coordinare le valutazioni tecniche regionali e ministeriali circa le iniziative proposte e di definire il programma di finanziamento di ciascun contratto, con riferimento agli apporti del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Puglia, con risorse proprie e con quelle derivanti dal cofinanziamento europeo, e che tale Gruppo Tecnico di Coordinamento, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia SpA in virtù di un apposito protocollo attuativo tra Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Regione Puglia e Sviluppo Italia SpA;

- che i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti sono state definite dall'Avviso Pubblico per l'avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22/01/2004 (in seguito denominato AVVISO);

CONSIDERATO

- che con atto del 17/11/2005 prot. n. 1.237.351, la Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato alla Società Consortile Puglia Prodotti e Servizi a r.l., l'esito della Fase Istruttoria;

- che con D.G.R. n. 1966 del 28 dicembre 2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 30 del 08 marzo 2006, sono stati approvati i piani di investimento industriale delle grandi imprese e dei consorzi d'imprese proponenti che hanno superato la Fase Istruttoria unitamente allo schema tipo del documento contrattuale;

TENUTO CONTO

- che durante la fase redazionale delle procedure stabilite per l'attuazione dei Contratti di Programma è emersa la necessità da parte del Soggetto proponente di posticipare la data prevista di ultimazione degli investimenti industriali dal 31/12/2006 al 31/12/2007 con la conseguente nuova articolazione temporale delle spese riguardanti gli investimenti industriali;

- che tale richiesta non è compatibile con la proroga di 6 mesi prevista dal documento contrattuale che al punto 6.3 dell'articolo 6 prevede che "La REGIONE, su richiesta dei singoli Soggetti proponenti da trasmettersi almeno quattro mesi prima della data fissata per la conclusione degli investimenti, di cui al punto 2.2.3 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole del GTC, una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a quanto previsto al punto 3.9 dell'articolo 3 della Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni"

- che la variazione di un anno della data di ultimazione e la diversa articolazione degli investimenti, oltre a comportare la modifica di un elemento essenziale del Contratto, determinano una agevolazione concedibile di importo inferiore rispetto a quanto calcolato in sede istruttoria sulla base degli elementi e delle informazioni fornite dall'azienda nella relazione generale, nel capitolato tecnico e nella scheda allegata ai progetto esecutivo;

- che le suddette variazioni comportano la predisposizione di una nuova scheda con gli elementi essenziali riferiti alla valutazione del programma di investimento industriale presentato dal Sog-

getto proponente, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 1);

ATTESO

- che con nota del 13/07/2006 prot n. 38/7931 è stata fatta una richiesta al Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.a r.l. per l'invio della nuova pianificazione temporale degli investimenti e l'indicazione della nuova data prevista di ultimazione degli investimenti al fine di poter procedere al nuovo calcolo dell'agevolazione massima concedibile;

- che il Consorzio ha provveduto a inviare quanto richiesto con note acquisite agli atti con prot. n. 38/8834 del 28/07/2006, con prot. n. 38/9468 del 09/08/2006, con prot. n. 38/9934 del 30/08/2006 e con prot. n. 38/A/0038;

tutto ciò esposto si ritiene, pertanto indispensabile che la Giunta Regionale approvi una nuova scheda con gli elementi essenziali riferiti alla valutazione del programma di investimento industriale presentato dal Soggetto proponente Consorzio Puglia Prodotti e Servizi che sostituisca quella approvata con DGR n. 1966 del 28/12/2005.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k), della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta Regionale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della Misura 4.18 "Contratti di Programma" e dal Dirigente del Settore Industria, Industria energetica, Artigianato e PMI;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;

- di approvare la scheda relativa al programma di investimento industriale del seguente Contratto di Programma:
  Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c. a r.l. (allegato 1);

- di autorizzare il Dirigente del Settore Industria, Industria energetica, Artigianato e PMI a provvedere alla redazione degli specifici Contratti relativi alle suddette iniziative, secondo lo schema tipo di documento contrattuale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1966 del 28/12/2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 08/03/2006;

- di delegare il Dirigente del Settore Industria, Industria energetica, Artigianato e PMI, alla sottoscrizione dei Contratti, unitamente al Direttore Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive dopo l'acquisizione della documentazione richiesta dalla DIREZIONE con atto:
  del 17/11/2005 prot. n. 1.237.351 per il Contratto di Programma PUGLIA PRODOTTI E SERVIZI;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Industria, Industria energetica, Artigianato e PMI a provvedere all'adozione e all'esecuzione di tutti gli atti connessi e consequenziali;

Di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

Contratto di programma
Prot. 11 1875 – Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.
Programma di investimento industriale

Il programma del Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. consiste nella realizzazione di due piattaforme logistiche nella Zona Industriale di Molfetta (BA) che svolgeranno un servizio di immagazzinaggio e trasporto in favore di aziende di produzione e commercializzazione di prodotti food e no food freschi e secchi. L'attività di logistica sarà svolta dalle consorziate ETA s.r.l. e Piramide Commerciale Italiana S.p.A. Il processo produttivo consisterà nel ritiro delle merci inviate dai clienti, nello stoccaggio in condizioni di conservazione controllate e certificate e nella distribuzione di colli, pallets e cartoni presso i punti vendita delle reti di supermarket e discount.

Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale

Il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 33.507.550 al netto dell'IVA così come riportato nella seguente Tabella.

Consorziate	Settore produttivo	Investimento industriale al netto dell'IVA (€)
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	Servizi alle imprese	635.318
ETA s.r.l.	Magazzini di custodia	18.227.232
Piramide Commerciale S.p.A.	Magazzini di custodia	14.645.000
	Totale	**33.507.550**

Il programma del Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. consiste nella realizzazione di due piattaforme logistiche nella Zona Industriale di Molfetta (BA) che svolgeranno un servizio di immagazzinaggio e trasporto in favore di aziende di produzione e commercializzazione di prodotti food e no food freschi e secchi. L'attività di logistica sarà svolta da ETA s.r.l. e da Piramide Commerciale Italiana S.p.A. Il processo produttivo consisterà nel ritiro delle merci inviate dai clienti, nello stoccaggio in condizioni di conservazione controllate e certificate e nella distribuzione di colli, pallets e cartoni presso i punti vendita delle reti di supermarket e discount.

Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.
L'investimento previsto dal Consorzio consiste è finalizzato alla creazione di un centro servizi per lo svolgimento delle attività collettive e l'erogazione dei servizi comuni in favore delle consorziate.

ETA s.r.l.
L'azienda prevede la realizzazione di una nuova piattaforma logistica al servizio delle catene di supermarket. La piattaforma sarà dotata di un sistema di immagazzinaggio tradizionale, basato su scaffalature, portapallets, autoportanti e celle frigo, dalle quali poter prelevare le merci in pallets o in piking.

Piramide Commerciale S.p.A.

L'azienda prevede la realizzazione di una nuova piattaforma logistica al servizio del settore dei discount finalizzata a diversificare il sistema di stoccaggio che sarà, in parte, di tipo tradizionale, per consentire il piking o il transito delle merci, ed in parte, completamente automatizzato, per i magazzini autoportanti.

Investimenti industriali	Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.		ETA s.r.l.		Piramide Commerciale S.p.A.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	60.000	27.955	870.000	870.000	695.000	695.000
Suolo aziendale	102.336	58.256	1.512.000	1.512.000	1.250.000	1.250.000
Opere murarie e assimilate	397.982	397.982	10.787.651	10.787.651	5.687.698	5.687.698
Attrezzature, macchinari e impianti	75.000	75.000	5.057.581	5.057.581	7.012.302	7.012.302
Totali	**635.318**	**559.193**	**18.227.232**	**18.227.232**	**14.645.000**	**14.645.000**

Impegno finanziario del proponente

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore a:

- € 302.552,23 per il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.
- € 8.181.944,93 per ETA s.r.l.
- € 6.456.874,88 per Piramide Commerciale S.p.A.

Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili calcolato in via provvisoria in sede istruttoria è pari rispettivamente a:

- € 332.765,77 per il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.,
- € 10.045.287,07 per ETA S.r.l.
- € 8.188.125,12 per Piramide Commerciale Italiana S.p.A.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	2005	2006	2007	Totale
Investimento ammissibile (€/000)	38	37	484	**559**
Tasso di attualizzazione	4,08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	PMI			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo	100			
Totale contributo concedibile (€/000)	**332,8**			

ETA S.r.l.	2005	2006	2007	Totale
Investimento ammissibile (€/000)	584	1.439	16.204	**18.227**
Tasso di attualizzazione	4,08%			

Aliquota fiscale	37,25%
Dimensione aziendale	PMI
ESN (%)	35
ESL (%)	15
Quote richieste	2
% di contributo	92
Totale contributo concedibile (€/000)	**10.045,3**

Piramide Commerciale Italiana S.p.A.	**2005**	**2006**	**2007**	**Totale**
Investimento ammissibile (€/000)	364	641	13.640	**14.645**
Tasso di attualizzazione	4,08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	PMI			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo	92			
Totale contributo concedibile (€/000)	**8.188,1**			

Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
❑ ***Consorzio.***								
Investimenti industriali								
❑ ***ETA S.r.l.***								
Investimenti industriali								
Piramide Commerciale Italiana S.p.A.								
Investimenti industriali								

Data inizio investimento		*Data di ultimazione investimento*	
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	**marzo 2005**	*Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.*	**31 dicembre 2007**
ETA S.r.l.	**marzo 2005**	*ETA S.r.l.*	**31 dicembre 2007**
Piramide Commerciale Italiana S.p.A.	**marzo 2005**	*Piramide Commerciale Italiana S.p.A.*	**31 dicembre 2007**

Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, i proponenti si impegnano a creare un'occupazione diretta per un totale di 146 ULA, ripartito come indicato nella tabella seguente:

Azienda	Occupazione precedente	Occupazione a regime	Delta
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	0	6	6
ETA S.r.l.	*0*	*60*	*60*
Piramide Commerciale Italiana S.p.A.	*0,2*	*80,2*	*80*
Totale	***0,2***	***146,2***	***146***

La previsione di inquadramento delle risorse è riportata di seguito:

	Occupazione precedente	Occupazione a regime	Delta
	ULA	ULA	ULA
Addetti diretti	***0,2***	***146,2***	***146***
• *dirigenti*	-	-	-
• *quadri*	-	*3*	*3*
• *impiegati*	-	*37*	*37*
• *operai*	*0,2*	*106,2*	*106*

Ulteriori programmi d'investimento

Il consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. prevede di realizzare un programma di Ricerca e Sviluppo di importo pari ad € 580.000 ed un programma di formazione di € 1.121.487.

Questi ulteriori programmi di investimento sono in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2006, n. 1412

Promozione ed implementazione delle Raccolte differenziate nella Regione Puglia. Approvazione Protocollo di intesa con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI).

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, riferisce:

PREMESSA

La recente modifica del Piano Regionale di gestione dei rifiuti, contenuta nel Decreto del Commissario Delegato all'Emergenza Rifiuti in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005, impegna l'attuale amministrazione regionale al raggiungimento di ambiziosi obbiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia dalla medesima.

Il 31 gennaio 2007 è prevista la scadenza del commissariamento in tema di gestione dei rifiuti per la regione Puglia e, pertanto, si ritiene opportuno procedere con tutte le iniziative ritenute necessarie per favorire il rientro all'ordinarietà ed il relativo trasferimento di competenze.

Il piano regionale di gestione dei rifiuti prevede tra le priorità, di cui al punto 1.3, alla lettera g) coinvolgimento del mondo imprenditoriale, anche mediante la sviluppo di atti negoziali con le categorie interessate per la definizione di accordi quadro e modalità di validazione di processi di qualità; alla lettera j) aumento della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia; alla lettera o) previsione di campagne di informazione mirate a favorire lo scambio diretto di beni tra i consumatori e la definizione di appositi accordi e contratti di programma con i settori economici, per favorire la prevenzione; alla lettera p) promozione di accordi e contratti di programma, l'introduzione di incentivi e disincentivi, per promuovere la nascita e il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche, che favoriscano e assicurino il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani.

Ad oggi in Puglia, nonostante alcune esperienze significative che comunque non contribuiscono in maniera significativa sulle percentuali regionali, si registrano valori di raccolta differenziata piuttosto modesti e comunque ben lontani dai minimi legislativi.

Ciò premesso si ritiene opportuna la definizione di un protocollo di intesa con CONAI che abbia ad oggetto la promozione delle raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio nella Regione Puglia, da sviluppare attraverso una serie di attività che prevedono il coinvolgimento delle autonomie locali (province, ANCI, ATO).

L'Assessorato all'Ecologia ha già intrapreso con determinazione azioni volte all'implementazione delle raccolte differenziate ed al recupero di materia: in tal senso si è provveduto a trasferire alle Province l'intera quota riveniente dall'ecotassa 2006 (6 milioni di euro) destinandola all'implementazione dei servizi di raccolta differenziata, e, contestualmente, si è proceduto all'approvazione della legge regionale sugli acquisti verdi che impegna le pubbliche amministrazioni all'uso di materie prime seconde.

VISTO

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

- il Piano Regionale della Puglia per la gestione dei rifiuti, approvato con Decreto n. 41 del 6 marzo 2001, e successivamente aggiornato, modificato e integrato con Decreti n. 296 del 30 settembre 2002 e n. 187 del 9 dicembre 2005;

- la legge Regione Puglia 1 Agosto 2006 n.23, pubblicata sul BURP n. 99 suppl. del 3 Agosto 2006, inerente "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";

- che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse come disciplinata dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV, di recente emanazione al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

- che ai sensi degli artt. 178, 179, 180, 181 del predetto decreto legislativo le autorità pubbliche favoriscono, nell'ambito delle proprie attribu-

zioni e in ordine di priorità, la prevenzione, il riutilizzo, il riciclo ed il recupero dei rifiuti al fine di limitare il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento ed in particolare in discarica;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV detta specifiche disposizioni, integrative e complementari, in materia di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per conseguire gli obiettivi della responsabilizzazione degli operatori economici conformemente al principio dei "chi inquina paga" della cooperazione degli stessi secondo il principio della "responsabilità condivisa" e della priorità della prevenzione, del riciclaggio e del recupero;

- ai sensi dell'articolo 224, D.Lgs. 152/06 è costituito il CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni; tale articolo prevede, tra le funzioni di CONAI, la possibilità di definire, con le Regioni e con le Pubbliche Amministrazioni interessate, gli ambiti territoriali in cui rendere operante un sistema integrato che comprenda la raccolta, la selezione ed il trasporto dei materiali selezionati a centri di raccolta o di smistamento; di definire, con le Pubbliche Amministrazioni, le condizioni generali di ritiro da parte dei produttori dei rifiuti selezionati provenienti dalla raccolta differenziata; di promuovere accordi di programma con le Regioni e gli Enti locali per favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio, garantendone l'attuazione ed il necessario raccordo tra l'Amministrazione Pubblica, i Consorzi e gli altri operatori economici; organizzare, in accordo con le Pubbliche Amministrazioni, le campagne di informazione ritenute utili ai fini dell'attuazione del Programma generale;

CONSIDERATO CHE

- che in data 7 ottobre 1999 il CONAI e il Commissario delegato per l'emergenza nella Regione Puglia hanno sottoscritto una convenzione che garantisse il conferimento al sistema consortile dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata;

- in data 14 dicembre 2004, l'ANCI Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia ed il CONAI hanno rinnovato l'Accordo di programma quadro che regolamenta gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;

- l'approvazione da parte di CONAI di un piano straordinario per lo sviluppo della raccolta differenziata e del successivo avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi nelle regioni in emergenza rifiuti e più in generale nel mezzogiorno.

Sulla base di queste considerazioni si ritiene opportuno aggiornare la convenzione esistente alla luce delle intervenute scelte di pianificazione e definire il seguente protocollo di intesa con CONAI.

Vista la nota prot. n. 10/1515/G del 4.10.2005, con la quale il Segretario della Giunta regionale ha comunicato che nella seduta del 28.9.2005 la Giunta regionale ha ribadito la propria competenza in merito all'approvazione degli schemi di convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi delle leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001, nonché dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 7/2004

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente ad interim del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, nonché Dirigente del Settore Ecologia, responsabile dell'UPB 7.1;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il protocollo di intesa tra Regione Puglia e CONAI;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa di cui al punto precedente, ai conseguenti adempimenti per l'attuazione del protocollo stesso;

- di designare il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, o proprio delegato, quale rappresentante della Regione nel Comitato tecnico di cui all'art. 6 del protocollo;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA CONAI – REGIONE PUGLIA

Il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli 132, in persona del _____;

La Regione Puglia, in persona del _____

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 che abroga il precedente Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

VISTO il Programma Generale del CONAI per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio relativo all'anno 2006;

VISTO il Piano Regionale della Puglia per la gestione dei rifiuti, approvato con Decreto n. 41 del 6 marzo 2001, e successivamente aggiornato, modificato e integrato con Decreti n. 296 del 30 settembre 2002 e n. 187 del 9 dicembre 2005

VISTA la legge Regione Puglia 1 Agosto 2006 n.23, pubblicata sul BURP n.99 suppl. del 3 Agosto 2006, inerente "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 novembre 1994 è stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Puglia, poi prorogato con successivi decreti fino al 31 gennaio 2007;

CONSIDERATO che in data 7 ottobre 1999 il CONAI e il Commissario delegato per l'emergenza nella Regione Puglia hanno sottoscritto una convenzione che garantisse il

conferimento al sistema consortile dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata;

CONSIDERATO che in data 14 dicembre 2004 è stato rinnovato l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che regolamenta gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;

CONSIDERATA l'approvazione da parte di CONAI di un piano straordinario per lo sviluppo della raccolta differenziata e del successivo avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi nelle regioni in emergenza rifiuti e più in generale nel mezzogiorno.

Convengono e stipulano il seguente

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 – Considerata ed allegati

I considerato/a e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Protocollo di intesa intende promuovere nel territorio della Regione Puglia la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da superficie pubblica che da superficie privata e facilitarne l'avvio al riciclo ed al recupero presso riciclatori e recuperatori del territorio nazionale.

Art. 3 – Obiettivi

Il presente Protocollo di intesa ha la finalità di:

a. Incrementare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti da superficie pubblica, o comunque conferiti al pubblico servizio, anche mediante un'apposita azione di sensibilizzazione nell'ambito domestico;

b. Promuovere, per ciascun materiale, le modalità di raccolta più idonee secondo le indicazioni riportate nel Piano Regionale al fine di conseguire i risultati quantitativi in linea con gli standard nazionali e soddisfare i requisiti qualitativi per i materiali stabiliti dall'Accordo Quadro Nazionale;
c. Promuovere una campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e sui risultati della raccolta e del recupero dei rifiuti di imballaggio;
d. Favorire e promuovere lo studio e l'avvio di modalità di recupero di materia, anche in forma diversa dal riciclo diretto, nel territorio regionale;
e. Favorire e promuovere il mercato della materia e dei prodotti recuperati dai rifiuti, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati, a condizioni rispondenti a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 203/03 e dalla legge Regione Puglia del 1 Agosto 2006 n.23, richiamata nelle premesse del presente Protocollo di intesa;
f. Promuovere la riduzione degli scarti da attività di recupero e dei rifiuti residuali indifferenziati da avviare a sistemi di trattamento / smaltimento, stabilendo controlli efficaci sulla destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato.

Art. 4 – Attività e impegni del CONAI

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo di intesa, CONAI, anche attraverso i Consorzi di Filiera, si impegna a:

a. Assicurare, per tramite dei Consorzi di Filiera, il ritiro dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata nel quadro delle condizioni e degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, ivi compresi i corrispettivi previsti nello stesso Accordo Quadro;
b. Assicurare, tramite i Consorzi di Filiera, il ritiro delle frazioni merceologiche similari secondo le condizioni riportate negli Allegati

tecnici dell'Accordo quadro ANCI-CONAI ivi compresi i corrispettivi previsti nello stesso Accordo Quadro;

c. Organizzare, insieme ai Consorzi di Filiera, a supporto delle attività di cui al presente Protocollo di intesa e al fine di sviluppare la sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, campagne nel territorio regionale, i cui meccanismi applicativi saranno definiti dal Comitato Tecnico di cui al successivo art. 6, nonché campagne mirate di informazione, eventi o manifestazioni specifiche sul territorio;
d. Individuare, d'intesa con i Consorzi di Filiera e la Regione, specifiche aree di intervento nel territorio regionale per supportare le amministrazioni locali nello sviluppo ed implementazione di modelli di raccolta dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

Art. 5 – Attività e impegni della Regione Puglia

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo di intesa, la Regione Puglia si impegna a:

a. Favorire il coinvolgimento delle Province e dell'ANCI – Puglia nell'attivazione delle iniziative di cui al presente Protocollo di intesa;
b. Promuovere e favorire la raccolta differenziata sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano Regionale;
c. Assicurare, tramite le Province, un efficace controllo degli impianti e delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio;
d. Promuovere e contribuire all'organizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione nel territorio regionale, in accordo con il CONAI secondo quanto precisato nell'art. 4 punto c;
e. Supportare l'utilizzo dei prodotti ottenuti dall'attività di recupero anche mediante l'inserimento degli stessi nei capitolati di OO.PP. a condizioni rispondenti alla normativa in materia di qualità e di certificazione dei prodotti.

Art. 6 – Comitato Tecnico

Per assicurare la coerenza tra le attività individuate e il presente Protocollo di intesa si costituisce un Comitato Tecnico con i rappresentanti di CONAI

Consorzi di Filiera e della Regione Puglia da estendere ai rappresentanti delle Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ANCI Puglia.

In particolare il Comitato provvede a:

a. monitorare il sistema della gestione degli imballaggi per verificare le percentuali di intercettamento e dell'avvio al riciclo/recupero dei rifiuti di imballaggi immessi al consumo in Puglia;
b. studiare, promuovere ed avviare in Puglia forme di recupero di materia dai rifiuti di imballaggio anche in alternativa al riciclaggio diretto;
c. studiare le attività per la campagne di informazione/sensibilizzazione a livello regionale e monitorare le campagne di informazione/sensibilizzazione sviluppate a livello locale al fine di assicurarne la coerenza;
d. monitorare lo stato di implementazione del sistema di gestione dei rifiuti previsto dal Piano Regionale con particolare riferimento all'attivazione e all'operatività delle Autorità di Bacino.

CONAI e la Regione Puglia, al fine di garantire l'operatività del Comitato Tecnico convengono di condividere ogni genere di informazioni e di dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio in proprio possesso.

Art. 7 – Durata del Protocollo di intesa

Il presente Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e CONAI ha durata annuale con rinnovo solo per espressa volontà delle parti.

Bari, 28 settembre 2006

Per la Regione Puglia

Per il CONAI

Il presente allegato di n. 5 (cinque) facciate è parte integrante del provvedimento cod. CIFRA RSU/DEL/2006/00008

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. Luca LIMONGELLI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1434

Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica". Delibere CIPE n. 17/03 e n. 20/04. Intervento "Progetti strategici" Ric 002. Approvazione di Convenzione Regione Puglia – ATS dei soggetti beneficiari e dei criteri per la determinazione dei costi ammissibili.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell' istruttoria espletata dalla Responsabile di Misura e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con le delibere n. 1458 del 26 /09/2003 e 1531 del 07/10/2003 la Giunta Regionale ha ripartito per settori di intervento, le risorse assegnate alla Regione Puglia dalla deliberazione CIPE (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 triennio 2003-2005). Con le stesse deliberazioni, la Giunta regionale ha individuato tra i settori di intervento il settore Ricerca a cui ha assegnato 9 59.000.000,00 delle risorse disponibili ed ha individuato i Responsabili per la sottoscrizione degli Accordi di programma Quadro, tra cui quello sulla Ricerca.

- Con Deliberazione n. 946 del 07/07/2005, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica", sottoscritto in data 28/04/05;

- in attuazione della linea 1 del suddetto Accordo di programma Quadro, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1171 del 06/08/05 ha approvato il bando di evidenza pubblica in materia di Progetti Strategici;

- con atto dirigenziale n. 136 del 2/12/2005, del Settore Programmazione, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 30.000.000,00 da destinare a favore dei beneficiari del bando ad evidenza pubblica in materia di Progetti strategici, di cui alla D.G.R 1171/2005;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del bando citato, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - ha istituito, con decreto del Presidente dell'Agenzia n. 06 del 16 dicembre 2005, una commissione di esperti indipendenti con il compito di assegnare un punteggio ad ogni proposta esaminata;

- con nota n. 44/APQ/LI/PE.b del 16/03/2006 l'ARTI ha comunicato l'esito della valutazione dei progetti;

- con determinazione n. 55 del 22/03/2006, il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie ha approvato la graduatoria formulata sulla base delle valutazioni espresse dalla commissione di esperti, provvedendo alla notifica di tale atto ai soggetti interessati; i soggetti proponenti dei progetti ammessi provvisoriamente ai contributi per un importo minore a quello richiesto hanno presentato alla Regione Puglia oltre all'accettazione del contributo la rimodulazione dei costi del progetto;

- Con deliberazione n. 589 del 15/05/06 sono state adottate disposizioni organizzative e di gestione e variazioni al bilancio di previsione 2006, con la citata delibera è stato nominato il Dirigente del Settore Industria e PMI quale Responsabile dell'APQ Ricerca, sottoscritto il 28/04/05 e finanziato dalla Del. CIPE n. 17/03;

- L'ARTI ha effettuato la coerenza dei progetti rimodulati, pertanto è in corso di adozione la determinazione di approvazione degli stessi;

Tutto ciò premesso

si propone di approvare lo schema di convenzione Regione Puglia - ATS dei Soggetti beneficiari delle agevolazioni relative ai Progetti Strategici e i Criteri per la determinazione dei costi ammissibili

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Il presente provvedimento troverà copertura finanziaria negli impegni già assunti per il bando relativo all'APQ Ricerca - Progetti Strategici Det. n. 136 del 02/12/2005 UPB 10.3.5 Cap. 1149101 "APQ Ricerca Scientifica - Spese finanziate dalla delibera CIPE n. 17/0", impegno n. 7 del 06/12/2005.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la seguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e ATS dei Soggetti beneficiari delle agevolazioni relative ai Progetti Strategici, allegato A, al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- Di approvare i Criteri per la rendicontazione e per la determinazione dei costi ammissibili Allegato B, al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet: www.regione.puglia.it;

- Di delegare il Dirigente del Settore Industria, ed Industria Energetica alla stipula delle Convenzione;

- Di delegare il Settore Industria ed Industria Energetica ad espletare tutti gli adempimenti conseguenziali.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato A

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI "RICERCA SCIENTIFICA" NELLA REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE

BANDO "PROGETTI STRATEGICI"
(Deliberazione della Giunta Regionale del 06.08.05, n. 1171)

CONVENZIONE

TRA

la REGIONE PUGLIA, di seguito detta "Regione", con sede in Bari Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata da..., in qualita' di ...., a cio' debitamente abilitato;

E

ATS ..... (di seguito indicata come "soggetto beneficiario"), con sede in «CITTA» («Prov»), «Indirizz», rappresentato ai fini del presente contratto dal/dalla «Pers» nato/a a «LuogoNascita» il «DataNascita», in qualita' di «Qualifica» e legale rappresentante, a cio' debitamente abilitato/a;

PREMESSO CHE:

- **Con le delibere n. 1458 del 26 /09/2003 e 1531 del 07/10/2003 la Giunta Regionale ha ripartito per settori di intervento , le risorse assegnate alla Regione Puglia dalla deliberazione CIPE (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 triennio 2003-2005). Con le stesse deliberazioni , la Giunta regionale ha individuato tra i settori di intervento il settore Ricerca a cui ha assegnato € 59.000.000,00 delle risorse disponibili ed ha individuato i Responsabili per la sottoscrizione degli Accordi di programma Quadro , tra cui quello sulla Ricerca.**
- con deliberazione n. 946 del 7/7/2005, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica", sottoscritto in data 28/4/2005;
  - in attuazione della linea 1 del suddetto Accordo di Programma Quadro, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 1171 del 6/8/2005, ha approvato il bando di evidenza pubblica in materia di Progetti Strategici, **pubblicato sul BURP n. 107 del 25/08/05;**
  - con atto dirigenziale n. 136 del 2/12/2005 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 30.000.000,00 da destinare ai vincitori del bando sopra citato;
  - ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del bando citato, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI - ha istituito, con decreto del Presidente dell'Agenzia n. 06 del 16 dicembre 2005, una commissione di esperti indipendenti con il compito di assegnare un punteggio ad ogni proposta esaminata;
  - con nota n. 44/APQ/LI/PE.b del 16/03/2006 l'ARTI ha comunicato l'esito della valutazione dei progetti;

- con determinazione n. 55 del 22/03/2006, il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie ha approvato la graduatoria formulata sulla base delle valutazioni espresse dalla commissione di esperti, provvedendo alla notifica di tale atto ai soggetti interessati;
- L'ARTI ha effettuato la coerenza dei progetti rimodulati , successivamente approvati con determinazione dirigenziale del Settore Industria ;

TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1: OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare ed eseguire le attivita' descritte nella Domanda di finanziamento e contraddistinte dal codice **«COD1»**. Tale Domanda di finanziamento, acquisita agli atti del Settore Programmazione, nel prosieguo denominata "Domanda", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
Il progetto approvato non potrà essere modificato incorso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi.

ART. 2: DURATA

Le attivita' di cui alla Domanda dovranno essere realizzate a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e completate, a pena di revoca del contributo, entro e non oltre trentasei mesi.
Può essere concessa dalla Regione Puglia una proroga, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata non superiore al 25% di quella inizialmente prevista.

ART. 3: SOSTITUZIONE COORDINATORE E RESPONSABILE SCIENTIFICO

Eventuali sostituzioni del Coordinatore Scientifico e/o di responsabili scientifici delle unità di ricerca devono essere comunicate tempestivamente alla Regione Puglia, che procederà, con le modalità indicare all'art. 7 del bando di gara pubblicato sul BURP n. 107 del 25-8-2005, alla nuova valutazione del progetto. Qualora, a seguito della nuova valutazione, il punteggio assegnato si riduca in misura superiore al 10% rispetto a quello ottenuto in fase di valutazione, il Beneficiario decade dal contributo. Il Beneficiario decade comunque dal contributo qualora la nuova valutazione la posizioni al di sotto del punteggio ottenuto dal primo dei progetti in graduatoria valutati e non finanziati.

ART. 4: IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Per lo svolgimento delle attivita' di cui alla Domanda la Regione Puglia si impegna a trasferire al soggetto beneficiario un contributo di **«CONTRTOT»** ==.
Tale somma, a copertura del 70% dei costi necessari per la realizzazione delle attivita' specificate in Domanda, costituisce il contributo massimo riconoscibile e, pertanto, per

nessun motivo il soggetto beneficiario potra' richiedere alla Regione Puglia somme aggiuntive a fronte delle attivita' di cui al presente atto.
Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare un cofinanziamento non inferiore al 30% del totale dei costi ammissibili. Parte del cofinanziamento deve essere sostenuto dalla/e impresa/e aderente/i al progetto in misura non inferiore al 10% dei costi ammissibili.
L'erogazione dell'importo sopra indicato avverra' nei modi e nei termini di cui al seguente articolo 5, mediante emissione di mandato di pagamento da parte di Regione Puglia e con accredito a favore del soggetto beneficiario su:

conto corrente bancario n. .....
Banca .....
Via .....
Città .....
CAB/ABI/CIN .....

In deroga a quanto indicato al successivo articolo 5, resta inteso che i tempi di erogazione delle somme a favore del soggetto beneficiario sono comunque condizionati e vincolati all'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

ART. 5: MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui al precedente art. 4 sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità, attraverso:

1. una prima anticipazione, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito di specifica richiesta presentata dal beneficiario ad avvenuta sottoscrizione del presente atto;

2. una seconda anticipazione, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione della relazione tecnica intermedia e rendicontazione delle spese dalla quale risulti interamente speso l'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione;

3. il saldo, pari al 20% (venti per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito di verifica di congruità tecnico-amministrativa e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

Nel caso in cui al termine della durata prevista dalla Domanda non sia stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari ad almeno l'80% (ottanta per cento), il contributo verrà revocato.

ART. 6: RAPPORTI PERIODICI, FINALE E RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario si impegna a fornire alla Regione relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del programma segnalando tempestivamente ogni eventuale impedimento alla diligente e puntuale esecuzione degli interventi.
Il soggetto beneficiario, cosi' come specificato al precedente art. 5, al fine di ricevere la seconda anticipazione, deve trasmettere alla Regione Puglia una relazione tecnica intermedia riportante le attività svolte ed i risultati conseguiti, nonché il rendiconto attestante i costi sostenuti.
Il rendiconto dei costi sostenuti dovra' essere analitico, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovra' essere redatto riproducendo le singole voci di spesa ammesse a contribuzione e dovrà essere corredato delle copie dei giustificativi di spesa rendicontati e dei relativi atti di liquidazione.
Il rendiconto dovra' includere dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario, con la quale si attesti che i singoli importi rendicontati sono stati effettivamente sostenuti con i pagamenti ivi indicati e che le spese sostenute non sono state rimborsate, ne' richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici.
A conclusione delle attività e nel termine massimo di novanta giorni a decorrere da tale data, il soggetto beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia il rapporto finale, riportante le attività svolte ed i risultati conseguiti, nonché il rendiconto finale attestante i costi sostenuti. Il rapporto finale deve consentire l'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione tecnico/economica degli obiettivi e dei risultati ottenuti.
Il rendiconto dei costi sostenuti dovra' essere analitico, sottoscritto dal legale rappresentante, dovra' essere redatto riproducendo le singole voci di spesa ammesse a contribuzione e dovrà essere corredato delle copie dei giustificativi di spesa rendicontati e dei relativi atti di liquidazione.
Il rendiconto dovra' includere dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario, con la quale si attesti la data di completamento dell'attivita' e che i singoli importi rendicontati sono stati effettivamente sostenuti con i pagamenti ivi indicati e che le spese sostenute non sono state rimborsate, ne' richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici.
La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione della fase intermedia di avanzamento lavori che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica presentata dalla Regione Puglia al soggetto beneficiario.

ART. 7: COSTI AMMISSIBILI A RENDICONTO - DETERMINAZIONE ED EVENTUALE RIDUZIONE DEL SALDO

I costi ammissibili a rendiconto sono quelli indicati dall'allegato al presente atto denominato "Criteri per la determinazione e rendicontazione dei costi ammissibili".
Qualora il rendiconto finale presentato dal soggetto beneficiario registri un totale inferiore all'importo di cui alla Domanda, il saldo del contributo , di cui all'art. 5, sara'

corrispondentemente ridotto e non potrà superare il 70% di quanto effettivamente rendicontato ed accettato.
Nel caso in cui la quota di cofinanziamento da parte dei privati risulti inferiore al 10%, il contributo verrà ridotto in modo tale da garantire le proporzioni tra quote di partecipazione effettiva dei privati e contributo pubblico.

ART. 8: AUTONOMIA DELLE PARTI

Il soggetto beneficiario riconosce che qualsiasi impegno o responsabilita' comunque assunti nei confronti di terzi faranno esclusivamente carico al soggetto beneficiario stesso. La Regione Puglia rimane del tutto estranea ai rapporti giuridici e di fatto posti in essere a qualsiasi titolo dal soggetto beneficiario, il quale manleva la Regione Puglia stessa da ogni responsabilita' per danni alle persone ed alle cose, anche di terzi, nonche' da ogni pretesa ed azione al riguardo che derivino in qualsiasi momento e modo da quanto forma oggetto del presente contratto.

ART. 9: DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte il presente contratto a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 10: MONITORAGGIO, VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

La Regione Puglia provvederà all'attività di monitoraggio e valutazione del progetto e dei risultati scientifici conseguiti, nonché di verifica sull'esatto adempimento degli obblighi posti a carico del soggetto beneficiario in riferimento al presente atto, ivi compreso l'esame della rendicontazione finale.
Con le medesime modalità, la Regione Puglia, a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alle verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi realizzati ammessi all'agevolazione esaminandone la rendicontazione.
E' facoltà della Regione Puglia richiedere ogni ulteriore documentazione, chiarimento e/o rendicontazione intermedia , per tutta la durata delle attività previste dal progetto.
A tal fine il soggetto beneficiario si obbliga a consentire l'accesso degli incaricati della Regione Puglia a tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, alle proprie scritture contabili, ai locali e le sedi in cui si svolgono le attivita' e a quant'altro si renda necessario.
Inoltre, il soggetto beneficiario si obbliga a fornire con le modalità ed i tempi all'uopo dalla Regione Puglia indicati, i dati necessari al monitoraggio della spesa.
Infine, è fatto obbligo al soggetto beneficiario, pena la decadenza dal contributo, dare completo ed esauriente riscontro ad eventuali richieste di chiarimento e/o integrazione entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento delle stesse.
Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi ad agevolazione per 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo e dovrà inoltre custodire per lo

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi ad agevolazione per 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo e dovrà inoltre custodire per lo stesso periodo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

ART. 11: RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Alla Regione Puglia e' riservata la facolta' di sospendere l'erogazione del contributo, allorche' la realizzazione delle attivita' non proceda nei tempi e con le modalita' previste nella Domanda e nella presente convenzione.
Alla Regione Puglia e' riservato il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.
A tal riguardo le parti, ai sensi dell'art. 1456 Cod.Civ., convengono , le condizioni e le modalita' di attuazione stabilite nel presente contratto sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali, in conseguenza esso si intenderà risolto di diritto della convenzione in caso di inadempimento, in caso di grave ritardo del soggetto beneficiario o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti.
Il contratto si risolvera' di diritto su semplice comunicazione della Regione Puglia, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, effettuata con lettera raccomandata al soggetto beneficiario, sia rimasta senza effetti decorsi giorni quindici dalla sua ricezione.
In caso di risoluzione, la concessione del contributo verra' revocata e il soggetto beneficiario sara' tenuto a ripetere le somme eventualmente ricevute a titolo di anticipazione maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 (cinque) punti.
La Regione Puglia si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da quei comportamenti del soggetto beneficiario che hanno provocato la risoluzione contrattuale.
La Regione Puglia potra' inoltre recedere dal contratto qualora, nel corso delle attivita' contrattuali emerga l'impossibilita', anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario, di conseguire gli obiettivi di cui alla Domanda.
Il recesso sara' esercitato mediante comunicazione scritta ed avra' effetto immediato a partire dal momento del suo ricevimento da parte del soggetto beneficiario.
In caso di recesso verranno riconosciuti al soggetto beneficiario i costi effettivamente sostenuti sino alla data in cui il recesso viene esercitato.

ART. 12: REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Gli oneri di cui al presente atto e quelli di registrazione sono a carico del soggetto beneficiario.

ART. 13: RINVIO A NORME

Le dichiarazioni citate ai precedenti articoli sono da intendersi rilasciate ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/200 n. 445.

Si intendono applicate al presente atto le norme regionali, nazionali e comunitarie in tema di disciplina degli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo.

ART. 14: FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia le Parti convengono la competenza esclusiva del Tribunale di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto in data .....

REGIONE PUGLIA
....
....

«Denom»
«Qualifica»
«Pers»

APPROVAZIONI SPECIFICHE

Ai sensi dell'art. 1341 cc si approvano ed accettano specificamente le condizioni di cui agli artt.:

ART. 1: OGGETTO DELLA CONVENZIONE
ART. 3: SOSTITUZIONE COORDINATORE E RESPONSABILE SCIENTIFICO
ART. 4: IMPORTO DEL CONTRIBUTO
ART. 5: MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
ART. 6: RAPPORTI PERIODICI , FINALE E RENDICONTAZIONE
ART. 7: COSTI AMMISSIBILI A RENDICONTO - DETERMINAZIONE ED EVENTUALE RIDUZIONE DEL SALDO
ART. 10: MONITORAGGIO, VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI
ART. 11: RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 14: FORO COMPETENTE

Letto, confermato e sottoscritto in data .....

«Denom»
«Qualifica»
«Pers»

Il presente allegato è composta da n. 8 pagine

Il Dirigente del Settore Industria
Dott. Raffaele Matera

REGIONE PUGLIA
ASS. SVILUPPO ECONOMICO

Allegato B

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI "RICERCA SCIENTIFICA" NELLA REGIONE PUGLIA

Criteri per la determinazione e rendicontazione dei costi ammissibili

BANDO "PROGETTI STRATEGICI"
(Deliberazione della Giunta Regionale del 06.08.05, n. 1171)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

CRITERI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si definiscono categoria per categoria i criteri da considerare per l'ammissibilità dei costi.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al programma, i termini di svolgimento e/o consegna.

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se direttamente connessi alla realizzazione delle attività del programma ed effettivamente sostenuti dai beneficiari, a mero titolo di rimborso spese; vale cioè per essi il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale. Le spese di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili. La documentazione di rendiconto deve, pertanto, contenere copia conforme dei giustificativi di spesa quietanzati con relativi attestati di pagamento (mandati di pagamento, assegni, ecc.). Non è ammissibile la modalità di pagamento per contanti.

Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa (cedolini, ricevute, ecc.) dovranno riportare gli estremi dell'atto d'impegno e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura: **"Accordo di Programma Quadro per la Ricerca – Progetti Strategici"**

L'IVA è ammessa a rendiconto nella misura in cui non può in alcun modo essere recuperata dai soggetti beneficiari. A tal riguardo si riporta la norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" di cui al regolamento 1685/2000 della Commissione Europea: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato, e, nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.".

In sintesi, i principi generali di rendicontabilità sono i seguenti:

I. non sono esponibili costi già finanziati a livello comunitario, nazionale o regionale;

II. sono imputabili solo costi reali che devono:

1) figurare nell'elenco delle categorie di costi ammissibili;

2) essere connessi all'iniziativa;

3) essere documentati con giustificativi in originale tenuti a disposizione presso la sede amministrativa del soggetto beneficiario;

4) essere conformi alle norme contabili e fiscali nazionali;

5) essere registrati nella contabilità del soggetto beneficiario;

6) essere sostenuti nel periodo di tempo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione dell'attività;

7) essere contenuti nei limiti degli importi approvati in preventivo;

8) essere sostenuti secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;

9) corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI COSTI

Nell'ambito dei criteri generali sopra elencati sono ammissibili i costi di seguito indicati, a condizione che gli stessi siano riconosciuti rendicontabili e fatto salvo, comunque, il diritto della Regione Puglia di valutarne, anche, la congruità e la pertinenza in base alla documentazione presentata.

Nel seguito vengono definite le modalità di rendicontazione delle spese rivenienti dalle attività previste nelle azioni di cui al programma nonché vengono fornite istruzioni in merito alla determinazione dei costi ammissibili, suddivisi per tipologie di costo ed alla compilazione delle schede per la rendicontazione corrispondenti ciascuna ad una singola tipologia di costo.

La rendicontazione delle spese dovrà essere resa sulla base delle tabelle allegate al presente manuale. Le spese dovranno essere rendicontate in euro.

A) COSTI DEL PERSONALE

Le attività del personale dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del programma, sia dal registro delle presenze, redatto sulla base della tabella allegata, nel quale il personale – sotto la supervisione del Responsabile Progettuale - dovrà registrare l'impegno effettivamente dedicato al programma.

a1) - Personale dipendente -

Questa voce comprenderà il personale in organico del Soggetto Beneficiario (ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui è impiegato nel progetto di ricerca) in forza con contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato, con esclusione delle attività di "funzionalità organizzativa" (personale di supporto segretariale, commessi, ecc.) che rientrano nelle spese generali. E' necessario tenere a disposizione i curricula del personale dipendente impegnato nel progetto.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti);

- il costo orario sarà computato dividendo il suddetto costo annuo per le ore lavorative annue;
- il calcolo del costo orario andrà evidenziato in un prospetto sottoscritto dal direttore amministrativo, e tenuto a disposizione presso il Soggetto Realizzatore per i normali controlli da effettuare in loco;
- le ore attribuibili al programma per ogni unità lavorativa non potranno eccedere quelle massime annue consentite dai contratti di lavoro vigenti. Nel caso di personale universitario, non sono rendicontabili complessivamente più di 780 ore/anno. E' richiesta un'attestazione del responsabile amministrativo da cui risulti che tale massimale non sia stato superato conteggiando le altre attività in cui il personale rendicontato è eventualmente impegnato;
- il personale dipendente potrà essere utilizzato a tempo pieno e/o a tempo parziale.

Per il personale dipendente dovranno essere disponibili gli ordini di servizio debitamente firmati e tutti i documenti che comprovino l'avvenuto pagamento delle retribuzioni e dei contributi di legge o contrattuali e l'accantonamento degli oneri differiti, oltre che le tabelle di registrazione di impegno, debitamente firmate da ogni dipendente impegnato sul programma.

a2) - Personale non dipendente -

Questa voce comprenderà il personale utilizzato dal Soggetto Beneficiario con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a1, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del Soggetto Beneficiario. In costi relativi a tale personale non potranno superare, parametrandoli alle qualifiche professionali necessarie, quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente.

Le attività del personale non dipendente dovranno risultare dal registro delle presenze, da redigere secondo la tabella allegata, nella quale i singoli addetti, sotto la supervisione del Responsabile Progettuale, dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore quotidianamente dedicate al programma, suddivise tra le attività oggetto dell'incarico.

Inoltre anche per il personale non dipendente dovranno essere disponibili curricula, giustificativi di spesa e documentazione comprovante la regolare liquidazione di tali costi.

Nel caso in cui i suddetti rapporti configurino incarichi professionali, il costo giornaliero non potrà eccedere i parametri massimi di seguito indicati:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX
I	> 15 ANNI	EUR 450,00
II	10-15 ANNI	EUR 400,00
III	5-10 ANNI	EUR 200,00
IV	2-5 ANNI	EUR 150,00

a3) - Borse di studio -

Le Borse di studio finanziano attività di ricerca prevista nel progetto presso le università e le imprese aderenti. In particolare:

- le borse post-doc possono finanziare, per un periodo non superiore alla metà della durata complessiva del progetto, dottori di ricerca per lo svolgimento di attività di formazione specialistica e/o di ricerca presso altre Università o centri di ricerca nazionali ed internazionali in settori scientifici connessi al progetto strategico.

- le borse per il rientro dei giovani ricercatori finanziano, per un periodo non superiore alla durata del progetto maggiorato di ulteriori sei mesi, le attività di ricerca svolte da ricercatori pugliesi che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risultano affiliati ad Università o centri di ricerca all'estero

- le borse per i sabbatical internazionali finanziano, per un periodo non superiore alla durata del progetto, le attività di ricerca svolte da ricercatori internazionali di chiara fama ospitati presso uno dei soggetti beneficiari.

In riferimento alle predette tipologie sono fissati i seguenti tetti massimi riconoscibili ai fini dell'agevolazione:

Tipologia di intervento	Costo annuo massimo (in Euro)
Borse post-doc	30.000
Rientro dei giovani ricercatori	55.000
Sabbatical internazionali	70.000

B) STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE

In questa voce verranno incluse attrezzature e strumentazioni acquistate per la realizzazione delle attività previste dal programma. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondente al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili.

Qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del "leasing", sarà ammessa al finanziamento soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

C) PRESTAZIONI DI TERZI

In questa voce rientrano le attività di carattere scientifico realizzate da soggetti diversi dal Soggetto Beneficiario, nonché le prestazioni specialistiche di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi.

Le prestazioni di terzi non potranno eccedere la misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto e dovranno essere giustificate in termini di giornate uomo, il cui costo giornaliero non potrà eccedere i parametri sopra riportati nella voce a2.

D) BENI IMMATERIALI ACQUISTATI DA TERZI

In questa voce rientrano gli eventuali acquisti, necessari per lo svolgimento delle attività, relativi a beni immateriali, quali, a titolo esemplificativo: risultati di ricerche, know-how, brevetti, diritti di licenza.

E) BENI MATERIALI

Sotto questa voce ricadono materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi.

Per i materiali di consumo specifico dovrà essere attestata l'effettiva utilizzazione nel programma, mediante apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità dal Responsabile Progettuale.

Non entrano nella voce materiali di consumo, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: toner, carta per stampanti, utenze, ecc.

F) SPESE GENERALI

Le spese generali comprendono tutte le spese che, non essendo esplicitamente contenute nelle altre voci di spesa ammesse, ed essendo individuabili come costi "indiretti", siano ritenute pertinenti alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Tali spese dovranno essere imputate in modo equo, conformemente alle norme di contabilità generalmente riconosciute. I criteri di calcolo delle spese generali, qui di seguito riportati, sono riconosciuti dalla Commissione Europea come conformi alle condizioni generali che regolano i contratti europei di Ricerca e Sviluppo. In particolare, il primo criterio di calcolo riguarda tutti i soggetti privati che hanno un sistema di contabilità analitica. Il

secondo criterio riguarda invece quei soggetti pubblici, come le Università, per i quali è difficile imputare analiticamente i costi.

Fatta questa premessa, per le attività realizzate da soggetti privati, il criterio di calcolo, basato sui dati medi di bilancio del triennio precedente la data di sottoscrizione della convenzione, è il seguente :

- **determinazione del valore assoluto (A)** che assume il complesso delle spese **per funzionalità ambientale** (ad esempio: pulizia, energia, illuminazione, riscaldamento, acqua, lubrificanti, gas, ecc.) **per funzionalità operativa** (per esempio: posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, ecc.), **assistenza al personale** (per esempio: infermeria, mensa, trasporti, previdenza interna, ecc.); **personale indiretto** (fattorini, magazzinieri, segretarie, ecc.); **funzionalità organizzativa** (attività di presidenza, direzione generale, consiglio di amministrazione, contabilità generale, acquisti, ecc.); **corsi, congressi, mostre, fiere** (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.); **spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali** (ammortamenti, manutenzione, ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo;
- **determinazione del costo di personale C**, al netto delle spese già riconosciute come generali;
- determinazione del rapporto I=A/C;

Tale valore percentuale sarà moltiplicato, per coerenza interna di calcolo, per l'ammontare complessivo delle spese di programma di cui alle voci a1 ed a2, e darà luogo al costo ammissibile per la voce spese generali, ma non potrà essere superiore al 20% del costo del personale.

Il criterio di calcolo dell'incidenza (I) dovrà risultare da relazione sottoscritta dal responsabile amministrativo.

In sede di rendicontazione non sarà necessario produrre giustificativi di spesa relativi alle spese generali.

Per le attività realizzate da soggetti pubblici, le spese generali saranno calcolate nella misura forfettaria massima del 20% del costo del personale di cui alle voci a1 e a2.

G) ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

Sono ammissibile altri costi non rientranti in quelli previsti dalle precedenti voci, purchè connessi alla realizzazione del progetto di ricerca.

Rientrano in questa voce i costi di missioni e viaggi, vale a dire i costi effettivamente liquidati al personale impegnato nelle attività di cui alle precedenti voci A e C.

I viaggi e missioni devono rientrare nelle attività di cui al progetto di ricerca, circostanza che deve risultare da documentazione idonea a dimostrare inequivocabilmente la motivazione tecnica della missione/viaggio e la sua pertinenza con le attività progettuali.

Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse devono essere conformi a quanto previsto dal CCNL di riferimento per il personale dipendente. Per il personale non dipendente, consulenti e professionisti, i costi per viaggi sostenuti nell'ambito ed in ragione della realizzazione delle attività assegnate saranno riconosciuti nella seguente misura massima di:

- Spese di vitto, importo massimo 25 euro per la consumazione di ciascuno dei pasti principali.
- Spese di alloggio, importo massimo 100 euro per ogni pernottamento.
- Spese di trasporto, aereo biglietto di classe turistica, treno biglietto di 1^ classe, auto propria, rimborso in ragione di un quinto del costo del carburante per chilometro.

Per le spese di viaggio e di missione costituiranno giustificativo di spesa: le carte di imbarco, copia conforme di titoli di viaggio (biglietti), ricevute di ristoranti, fatture degli alberghi e attestati di pagamento delle spese in questione. Gli originali di tutti i giustificativi di spesa saranno conservati dal Soggetto Beneficiario e resi disponibili per gli eventuali controlli.

RENDICONTO CONTABILE

PARTNER :	**APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI** **Periodo dal : _____ al _____**

DESCRIZIONE	**DETTAGLI IN ALLEGATO**	**COSTI**
A) Costi del personale		
a1) Personale dipendente	**All. A1**	
a2) Personale non dipendente	**All. A2**	
a3) Borse di Studio	**All. A3**	
B) Strumentazione ed Attrezzature	**All. B**	
C) Prestazione di terzi	**All. C**	
D) Beni immateriali acquistati da terzi	**All. D**	
E) Beni Materiali	**All. E**	
F) Spese Generali	**Relazione**	
G) Altri costi di esercizio		
g1) altri costi di esercizio	**All. G1**	
g2) viaggi e missioni	**All. G2**	
TOTALE		

I sottoscritti dichiarano che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto contabile sono conformi alle risultanze contabili
- i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente

Il Responsabile Progettuale

Il Responsabile Amministrativo

COSTI DEL PERSONALE: PERSONALE DIPENDENTE	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. A1 Periodo dal : _____ al _____

CATEGORIA	NOME	Aliquota	Ore lavorate	COSTO TOTALE
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE				

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

COSTI DEL PERSONALE: PERSONALE NON DIPENDENTE	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. A2 Periodo dal : _____ al _____

CATEGORIA	NOME	Aliquota	Ore lavorate	COSTO TOTALE
TOTALE PERSONALE NON DIPENDENTE				

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

COSTI DEL PERSONALE: BORSE DI STUDIO	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. A3 Periodo dal : _____ al _____

TIPOLOGIA BORSA DI STUDIO [1]	NOME	COSTO TOTALE
TOTALE BORSE DI STUDIO		

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. B Periodo dal : _____ al _____

DESCRIZIONE	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO
TOTALE STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE				

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

PRESTAZIONI DI TERZI	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. C Periodo dal : al

DESCRIZIONE	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI				

Il Responsabile Progettuale

Il Responsabile Amministrativo

BENI IMMATERIALI ACQUISTATI DA TERZI	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. D Periodo dal : _____ al _____

DESCRIZIONE	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO
TOTALE BENI IMMATERIALI ACQUISTATI DA TERZI				

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

BENI MATERIALI	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. E Periodo dal : _____ al _____

DESCRIZIONE	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO
TOTALE BENI MATERIALI				

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. G1 Periodo dal : _____ al _____

DESCRIZIONE	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO
TOTALE ALTRI COSTI DI ESERCIZIO				

Il Responsabile Progettuale

_____

Il Responsabile Amministrativo

_____

VIAGGI E MISSIONI	APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI All. G2 Periodo dal : al

NOME E COGNOME	LOCALITA'	DATA	MOTIVO MISSIONE	IMPORTO
TOTALE VIAGGI E MISSIONI				

Il Responsabile Progettuale

Il Responsabile Amministrativo

PRESENZE DEL PERSONALE di cui alla voce A)

Scheda delle attività svolte dal sig. _____

APQ RICERCA – PROGETTI STRATEGICI

Attività	ORE DI LAVORO PRESTATE IN CIASCUN GIORNO DEL MESE DI :																														Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Totale																																

Il sottoscritto dichiara che, nel mese indicato, ha collaborato allo svolgimento del progetto di cui trattasi fornendo le ore di lavoro indicate

Data: _____ Firma dell'addetto al progetto _____ Visto del Responsabile Progettuale _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1460

Decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004. Approvazione del piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini.

L'Assessore alle politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2 del Settore ATP, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione riferisce:

Il decreto del Ministero della sanità 29 gennaio 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 34 dell'11 febbraio 1997 ha dettato "Misure integrative per la sorveglianza permanente delle encefalopatie spongiformi trasmissibili degli animali";

Successivamente il decreto del Ministro della sanità dell'8 aprile 1999 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 120 del 25 maggio 1999 ha disposto le "Norme per la profilassi della scrapie";

Con il regolamento n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea n. L 147 del 31 maggio 2001 sono state emanate disposizioni per la prevenzione il controllo e eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili;

La decisione n. 2003/100/CE pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 41 ha fissato i requisiti minimi per la istituzione di programmi d'allevamento di ovini resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili;

Successivamente coi regolamento (CE) n. 1915/2003 della Commissione che modifica il regolamento n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono state emanate le disposizioni concernenti l'eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili negli ovini e nei caprini e le regole per il commercio di ovini e caprini e di embrioni vivi;

Il succitato regolamento (CE) n. 1915/2003 prevede, in caso di conferma di un focolaio di scrapie, la possibilità di ricorrere all'abbattimento degli ovini sulla base di criteri genetici connessi alla resistenza o sensibilità alla malattia;

L'attività di sorveglianza per la scrapie ha rilevato la presenza di tale malattia in diversi greggi del territorio nazionale;

La decisione n. 2003/100 prevede che in ogni singolo Stato membro dell'Unione europea vengano adottati piani di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi trasmissibili nei confronti delle diverse razze ovine;

Con il Decreto del Ministero della Salute 17 dicembre 2004, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 51 del 03/03/2005, è stato approvato il Tiano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini

Alla luce delle disposizioni innanzi evidenziate si ritiene necessario creare in ambito regionale allevamenti in grado di soddisfare la domanda di capi geneticamente resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili per il ripopolamento delle

aziende ovine colpite da tale malattia, nonché istituire piani di selezione genetica nelle razze ovine autoctone o allevate sul territorio regionale diretti a incrementare nella popolazione ovina le caratteristiche di resistenza genetica alle encefalopatie spongiformi trasmissibili senza che siano compromessi gli aspetti zootecnici e produttivi delle razze coinvolte;

Occorre dare maggiori garanzie per la salute del consumatore con prodotti di origine animale provenienti da greggi geneticamente resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili;

Vista la raccomandazione dell'Autorità Europea per la Sicurezza alimentare (EFSA) del 27/07/2006 Per quanto sopra esposto si ritiene di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il piano di selezione genetica degli ovini per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli allevamenti in

Puglia, allegato A del presente schema di provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Il Dirigente dell'ufficio n. 2
Dr. Onofrio Mongelli

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propine alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dall'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalapotie spongiformi negli ovini di cui all'Allegato A del presente provvedimento a fame parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione la predisposizione con atto dirigenziale delle successive modalità operative;

- di demandare ai Direttori Generali delle AAUUSSLL pugliesi l'osservanza del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

il presente allegato A si compone di n. 13 pagine compresa la presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATP

Il Dirigente di Settore
(Silvia PAPINI)

Allegato A

PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA DEGLI OVINI PER LA PER LA RESISTENZA ALLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI NEGLI ALLEVAMENTI DELLA PUGLIA

1. Premessa

L'interesse delle Autorità sanitarie europee, inizialmente concentrato sulla encefalopatia spongiforme bovina (BSE), si è andato progressivamente allargando sino ad abbracciare anche le EST dei piccoli ruminanti. Le ragioni sono diverse ma legate soprattutto all'ipotesi - non dimostrata ma al tempo stesso pressoché non indagata – della possibile circolazione dell'agente della BSE nelle popolazioni ovi-caprine. Nel parere del 18-19/10/2001, il comitato scientifico direttivo dell'UE afferma che le popolazioni ovi-caprine sono state esposte con ogni probabilità a mangimi potenzialmente contaminati ed esiste perciò la possibilità di una circolazione dell'agente della BSE in tali specie (E.C., Opinion on the safety of small ruminant products should BSE in small ruminants become probable/confirmed. Adopted by the Scientific Steering Committee at its meeting of 18-19 october 2001.). E' ovvio che il problema della lotta alle EST ovi-caprine assume connotati di urgenza e implicazioni ben diverse se si considera o meno lo scenario della possibile presenza della BSE nelle popolazioni di piccoli ruminanti. E' altrettanto vero che dopo la comparsa della BSE - e quindi la dimostrazione dell'esistenza di ceppi di EST in grado di determinare drammatiche epidemie e di trasmettersi dagli animali all'uomo - la presenza di EST in specie animali produttrici di alimenti per l'uomo è divenuta un problema particolarmente delicato per le autorità sanitarie europee. Pertanto anche la scrapie, per la quale non esistono prove di pericolosità per l'uomo, è diventata un obiettivo prioritario della lotta alle malattie infettive nell'UE.

Alle ragioni di carattere sanitario si stanno via via sommando forti interessi di tipo commerciale. La selezione per i caratteri di resistenza genetica alle EST andrà di pari passo con la qualifica sanitaria delle greggi e dei loro prodotti ed avrà, di conseguenza, importanti implicazioni di natura commerciale. Diversi paesi hanno perciò varato da tempo programmi nazionali per la profilassi ed il controllo delle EST ovi-caprine.

In base alla normativa recentemente emanata (Decisione 2002/1003/CE; Decisione 2003/100/CE; Regolamento CE 260/2003), la strada della selezione per i caratteri di resistenza genetica costituisce l'asse portante della gestione sanitaria delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) degli ovini nell'ambito dell'Unione Europea (UE).

In linea con quanto previsto dalla Decisione 2003/100/CE e dal decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004., il presente documento affronta la problematica relativa alla realizzazione di un Piano regionale di selezione genetica della popolazione ovina, quale strumento operativo per la profilassi delle EST ovine in Puglia.

2. Presupposti scientifici

La strategia di selezione genetica si basa sull'esistenza di alcuni polimorfismi del gene della PrP in grado di influenzare, negli ovini, la suscettibilità/resistenza alle EST. I polimorfismi più rilevanti sono quelli situati ai codoni 136, 154 e 171. In particolare, al codone 136 il gene può codificare per Alanina (A) o per Valina (V), il codone 154 per Arginina (R) o Istidina (H), il codone 171 per Arginina (R), Glutamina (Q) o - più raramente – Istidina (H).

Gli ovini omozigoti per A al codone 136, per R al codone 154 e per R al codone 171, cioè portatori di entrambi gli alleli ARR (schematicamente, ARR/ARR) appaiono quelli più resistenti alle EST, mentre quelli VRQ/VRQ, i più suscettibili. Le condizioni di eterozigosi (ad esempio ARR/VRQ) presentano differenti livelli di suscettibilità intermedia.

Allele	*Aminoacido codificato dal codone 136*	*Aminoacido codificato dal codone 154*	*Aminoacido codificato dal codone 171*
ARR	*Alanina (A)*	*Arginina (R)*	*Arginina (R)*
AHQ	*Alanina (A)*	*Istidina (H)*	*Glutamina (Q)*
ARH	*Alanina (A)*	*Arginina (R)*	*Istidina (H)*
ARQ	*Alanina (A)*	*Arginina (R)*	*Glutamina (Q)*
VRQ	*Valina (V)*	*Arginina (R)*	*Glutamina (Q)*

Recenti studi e informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza indicano che la resistenza alle EST non è un fenomeno assoluto. Anche i soggetti portatori del genotipo ARR/ARR, considerato "resistente", possono sviluppare la malattia. E' inoltre da considerare che esistono differenti forme dell'agente dalla scrapie e queste sembrano avere differenti target di genotipo nelle popolazioni ovine. In particolare appare evidente l'esistenza di ceppi di EST che colpiscono prevalentemente gli ovini con genotipo ARQ/ARQ (tra cui il ceppo responsabile della BSE) e ceppi che colpiscono preferibilmente ovini recanti l'allele VRQ. Pertanto, l'attribuzione del livello di rischio a ciascun genotipo ovino non ha un valore assoluto e costante ma dipende in una certa misura dalle caratteristiche dei ceppi circolanti in una determinata area geografica ed è suscettibile di variazioni in base alle evidenze che dovessero essere acquisite dall'attività di sorveglianza nel corso del tempo.
La seguente tabella, funzionale alla realtà italiana, riporta il livello di suscettibilità dei genotipi ovini definito in base ai dati di letteratura e a quelli della sorveglianza in Italia ed in Europa[1].

Genotipo	***Livello di suscettibilita'***
VRQ/VRQ	*Suscettibilità elevata*
VRQ/ARQ	*Suscettibilità elevata*
ARQ/ARQ	*Suscettibilità elevata*
ARQ/AHQ	*Suscettibilità elevata*
AHQ/AHQ	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Si suppone tuttavia una suscettibilità elevata.*
VRQ/AHQ	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Si suppone tuttavia una suscettibilità elevata.*
ARQ/ARH	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità.*
ARH/ARH	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità.*
AHQ/ARH	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità.*
VRQ/ARH	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità.*
ARQ/ARR	*Suscettibilità scarsa*
VRQ/ARR	*Suscettibilità scarsa*
ARR/ARH	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Si suppone tuttavia una suscettibilità scarsa.*
ARR/AHQ	*Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Si suppone tuttavia una suscettibilità scarsa.*
ARR/ARR	*Suscettibilità minima o nulla*

3. Obiettivi
Obiettivo del Piano è quello di incrementare la frequenza dei caratteri di resistenza genetica alle EST nella popolazione ovina regionale al fine di:
1) concorrere all'eradicazione delle EST degli ovini;
2) concorrere alla creazione di greggi a "basso rischio" di EST;

---

[1] *Tale tabella è soggetta a revisione periodica da parte della Commissione Nazionale di Coordinamento del Piano di Selezione per la Scrapie (vedi punto 5) in base alle nuove evidenze scientifiche ed ai riscontri della sorveglianza.*

3) contribuire alla tutela della salute umana ed animale.

L'incremento dei caratteri di resistenza verrà realizzato attraverso i seguenti passaggi:
1. eliminazione dell'allele VRQ attraverso il divieto di utilizzo di riproduttori portatori di questo allele;
2. costituzione di serbatoi di arieti omozigoti resistenti, utili anche per il ripopolamento degli allevamenti infetti;
3. Incremento della frequenza dell'allele ARR negli allevamenti aderenti al Piano.

Il Piano, in base alle risorse disponibili, vuole giungere a comprendere il maggior numero possibile di allevamenti, garantendo, da un lato, il miglioramento dei caratteri genetici di resistenza e la conservazione di quelli morfo-funzionali di razza, dall'altro assicurando adeguati livelli di monitoraggio e vigilanza nei confronti della malattia in accordo con gli adempimenti in materia di sorveglianza, controllo e profilassi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

4. Durata
Il Piano è un progetto di lungo termine (10 anni). In questa fase risulta tuttavia difficile effettuare previsioni precise sulla sua durata e tempistica. La dimostrazione o meno della circolazione dell'agente della BSE nella popolazione ovina europea, così come la richiesta del mercato di prodotti ovi-caprini certificati esenti da EST, sono fattori il cui peso non è prevedibile al momento ma che sarebbero in grado di imprimere o meno forti accelerazioni al Piano nel prossimo futuro.

5. Enti esecutori
Assessorato alle Politiche della Salute
- *Ha la responsabilità tecnica ed amministrativa dell'intero Piano. Attribuisce agli altri enti esecutori specifiche funzioni in applicazione a quanto stabilito dal Piano di selezione.*
- *Presiede la Commissione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale.*
- *Predispone le linee guida relative al sistema di identificazione, sorveglianza e vigilanza sugli allevamenti aderenti.*
- *Trasmette i dati di cui sopra per il tramite dell'IZS di Puglia e Basilicata alla banca dati nazionale.*

Assessorato all'Agricoltura
- *E' responsabile, attraverso le Associazioni Provinciali degli allevatori della Regione -APA) e l'Associazione Nazionale della Pastorizia, delle strategie selettive al fine di armonizzare la selezione per la resistenza alle EST con la selezione per i caratteri produttivi e morfo-funzionali,.*
- *Realizza e gestisce mediante le APA la base dati relativa ai genotipi individuali e alla composizione dei gruppi di monta.*
- *E' responsabile della costituzione di serbatoi di arieti omozigoti resistenti, utili anche per il ripopolamento degli allevamenti infetti e di quelli dove è basso il numero di arieti resistenti.*

Aziende Sanitarie Locali
- *Verifica la corretta identificazione individuale dei capi appartenenti ai greggi sottoposti ai piani.*
- *verifica la corretta identificazione individuale dei capi sottoposti a genotipizzazione.*
- *Esegue i prelievi dei campioni ufficiali per la genotipizzazione nei greggi, iscritti e non ai libri genealogici, aderenti al Piano*
- *controlla l'eliminazione dei genotipi indesiderati secondo i tempi previsti;*
- *verifica i requisiti sanitari dei greggi ed esecuzione delle attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti delle EST.*
- *Controlla le movimentazioni in entrata ed uscita dalle aziende dei capi appartenenti ai greggi sottoposti ai piani*

Istituto zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata
- *Ha la responsabilità dell'accettazione dei campioni ed eventualmente dell'esecuzione delle analisi genetiche.*

Componenti Commissione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario

L'attività prevista dal Piano si avvale del lavoro coordinato degli Enti che ne curano le diverse parti riuniti in una Commissione presso l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale composta dai rispettivi rappresentanti o loro delegati. Detta commissione, convocata e presieduta del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale, provvede a coordinare le attività programmate ed a monitorare la rispondenza delle stesse agli obiettivi del Piano coerentemente con le linee normative nazionali e comunitarie. In particolare sono assegnati alla Commissione i seguenti compiti:

1. definire e disegnare gli aspetti tecnici ed organizzativi del Piano Regionale di Selezione degli Ovini per la Profilassi delle EST;
2. coordinare l'attività di publicizzazione del Piano, di informazione agli allevatori, e di formazione dei veterinari ufficiali e liberi probfessionisti;
3. definire e coordinare le attività di identificazione individuale dei soggetti nelle greggi aderenti al Piano;
4. coordinare le attività di tipizzazione genetica nelle greggi aderenti al Piano;
5. coordinare le attività di selezione genetica negli allevamenti aderenti al Piano;
6. valutare periodicamente l'andamento ed i risultati del Piano, nonché del suo impatto sulla zootecnia nazionale;
7. verificare la compatibilità del piano regionale con le linee guida nazionali, nonché con l'evoluzione della normativa vigente e delle conoscenze scientifiche sulla malattia o della situazione epidemiologica;
8. proporre le eventuali revisioni al Piano.

Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti dal Piano. Tale relazione viene inviata alla Commissione nazionale.

6. Allevamenti partecipanti

L'obiettivo di fondo DM 17/12/2004 è quello di comprendere nel Piano di selezione genetica tutti gli allevamenti importanti per la produzione e la commercializzazione di ovini riproduttori, ovvero tutti gli allevamenti che contribuiscono in maniera significativa al pool genetico della popolazione ovina dei paesi membri. E' comunque auspicabile che il Piano trovi comunque l'adesione del maggior numero di allevamenti. Pertanto, tutti gli allevamenti ovini vi possono accedere.

In base alla Dec. 1003/2002/CE, il Piano è rivolto in primis *agli allevamenti definiti "di elevato merito genetico". Ai fini del presente Piano, questi comprendono:*

1. ***"greggi composte da ovini riproduttori di razza pura, di cui alla direttiva 89/361/CEE..."*** **di seguito definiti** greggi iscritte ai libri genealogici (LG)

2. ***"ogni altra gregge di ovini che la Commissione regionale ritiene importante per la commercializzazione o la produzione di ovini"*** **di seguito definite** greggi commerciali "di elevato merito genetico".

Pur avendo come primo *target* le succitate categorie di greggi è tuttavia obiettivo prioritario del presente Piano comprendere tutti gli allevamenti che producono e commercializzano ovini riproduttori.

7. Principi generali del Piano di selezione genetica

Il Piano si basa sui principi di selezione **attraverso la linea maschile**. Tuttavia, laddove questo favorirà la progressione del Piano, sarà incentivata l'attivazione di schemi di selezione che comprendano l'impiego di ***riproduttori di sesso femminile***.

Per le greggi che vi aderiscono, il Piano prevede l'autorizzazione all'impiego a fini riproduttivi di arieti classificati - a seconda del genotipo – nelle seguenti classi di preferenza.

Genotipo	**Riproduttori di 1ª classe**
ARR/ARR	Suscettibilità minima o nulla
	Riproduttori di 2ª classe
ARR/ARH	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Si suppone tuttavia una suscettibilità scarsa.

ARR/AHQ	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Si suppone tuttavia una suscettibilità scarsa.
ARQ/ARR	Suscettibilità scarsa.
	Riproduttori di 3ª classe
ARQ/ARQ	Suscettibilità elevata
ARQ/AHQ	Suscettibilità elevata
AHQ/AHQ	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Ai fini del presente Piano, si considera una suscettibilità elevata.
ARQ/ARH	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Ai fini del presente Piano, si considera una suscettibilità elevata.
ARH/ARH	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Ai fini del presente Piano, si considera una suscettibilità elevata.
AHQ/ARH	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Ai fini del presente Piano, si considera una suscettibilità elevata.
	Divieto di impiego come riproduttori
VRQ/VRQ	Suscettibilità elevata
VRQ/ARQ	Suscettibilità elevata
VRQ/ARH	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Portatore dell'allele maggiormente suscettibile
VRQ/AHQ	Genotipo raro per il quale mancano dati di suscettibilità. Portatore dell'allele maggiormente suscettibile
VRQ/ARR	Suscettibilità scarsa ma portatore dell'allele maggiormente suscettibile.

L'attività di selezione relativa al presente Piano è mirata al raggiungimento delle qualifiche indicate al punto 15.

8. Schema di selezione

Il Piano prevede per gli allevamenti iscritti ai Libri Genealogici, la classificazione di ciascuna razza in 2 livelli in base alla frequenza attesa dell'allele ARR:
- Razze con ARR < 40%
- Razze con ARR > 40%

La soglia del 40% viene fissata sulla base dei risultati della *survey* sulle frequenze alleliche, condotta in ottemperanza alla Decisione 2002/1003/CE. Tale soglia, che è indicativa della disponibilità nella razza di circa 2/3 dei riproduttori portatori di almeno un allele ARR, ha l'obiettivo di promuovere una più rapida progressione del Piano. Le razze con frequenze dell'allele ARR sopra questa soglia possono realizzare un rapido incremento verso la condizione di omozigosi ARR/ARR senza una eccessiva penalizzazione per i caratteri produttivi. Le razze al di sotto di questa soglia, attraverso un più intenso impiego degli arieti omozigoti resistenti, devono essere rapidamente incentivate a raggiungere questo primo traguardo.
Premesso che nei LG possono essere impiegati a fini riproduttivi solo arieti iscritti, per ciascuna razza e per gli allevamenti aderenti al Piano, vengono autorizzati all'impiego arieti appartenenti alle seguenti categorie decrescenti di preferenza:

Razze con ARR >40%		**Razze con ARR <40%**	
classe arieti	*da LG/ da all. comm.*	*classe arieti*	*da LG/ da all. comm.*
1	da LG	1	da LG
2	da LG	1	da all. commerciale*
1	da all. commerciale*	2	da LG
2	da all. commerciale*	2	da all. commerciale*

3	da LG	3	da LG

* o da rimonta interna

Gli arieti ARQ/ARQ potranno essere utilizzati a fini riproduttivi solo se provenienti dai LG e ne dovrebbe essere allevata preferenzialmente la progenie eterozigote ARR/ARQ soprattutto se di sesso maschile. L'impiego di arieti portatori di tale genotipo è pertanto consentita solo se unita alla costituzione di gruppi di monta con femmine portatrici di almeno un allele ARR.

Al fine di assicurare una adeguata progressione temporale del Piano, si ritiene necessario prevedere la seguente tempistica.
Per le greggi di razze ARR > 40%, lo schema può essere adottato per un massimo di 5 anni da inizio Piano, dopodiché potranno essere utilizzati solo arieti di classe 1 e 2. Dal 10° anno solo arieti di classe 1.
Per le greggi di razze ARR < 40%, lo schema può essere adottato per un massimo di 7 anni da inizio Piano dopodiché potranno essere utilizzati solo arieti di classe 1 e 2. Dal 10° anno solo arieti di classe 1.
E' opportuno sottolineare che la possibilità di approvvigionamento di arieti dai LG dipenderà dalla disponibilità di soggetti di genotipo desiderato. Tale disponibilità, specialmente per le razze che presentano ridotte frequenze dell'allele ARR, sarà inizialmente limitata ma aumenterà progressivamente con il progredire del Piano. Per tale ragione, nell'ambito degli aderenti al Piano, è consentita la vendita di riproduttori di 1ª e 2ª classe da parte degli allevamenti identificati come di "elevato merito genetico" (punto 6). Tuttavia, considerando che ad oggi non è noto il numero degli allevamenti che aderiranno al Piano, né – di conseguenza - sono definibili le potenzialità richieste alle greggi di "elevato merito genetico" relativamente alla copertura dei fabbisogni di riproduttori per il Piano, è consentita la vendita di riproduttori anche da parte degli allevamenti commerciali non identificati come di "elevato merito genetico", laddove la quota di greggi di "elevato merito genetico" aderenti al Piano non superi la soglia del 50%.

9. Condizioni obbligatorie generali per le greggi partecipanti

a. Tutti gli allevamenti partecipanti al Piano debbono essere ufficialmente indenni da brucellosi ed in regola con gli adempimenti sanitari previsti dalla legislazione nazionale.

b. Tutti gli allevamenti partecipanti al Piano, di qualsiasi categoria, si impegnano ad introdurre esclusivamente riproduttori maschi certificati[2] e di genotipo rispondente ai requisiti degli schemi del presente Piano.

c. Tutti gli animali con sintomatologia neurologica (sospetti) nonché tutti gli animali di età >18 mesi venuti a morte negli allevamenti partecipanti al Piano, di qualsiasi categoria (selezione, commerciali), dovranno essere notificati all'autorità sanitaria competente per territorio (ASL) e sottoposti agli accertamenti diagnostici per le EST (Test rapido) presso i laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. In caso di esito positivo confermato dal Centro di Referenza Nazionale, il soggetto colpito, laddove non ancora genotipizzato, verrà sottoposto ad analisi genetica.

d. Qualora, in seguito agli accertamenti effettuati su animali morti o sospetti, fosse confermata la presenza di EST in allevamento, si applicano le misure restrittive previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di eradicazione dei focolai di malattia sotto la responsabilità dell'Autorità Sanitaria Competente per territorio (ASL).

e. In base alla Decisione 2003/100/CE, in tutti gli allevamenti partecipanti al Piano, tutti i maschi del gregge portatori dell'allele VRQ devono essere abbattuti o castrati entro i 6 mesi successivi alla determinazione del loro genotipo; questi animali non possono uscire dall'allevamento, tranne che per essere macellati.

f. Le femmine del gregge per le quali risulti noto il genotipo recante l'allele VRQ non possono uscire dall'allevamento, tranne che per essere macellate (all. I Parte 2 comma "d" Dec 2003/100/CE).

g. E' fatto divieto di usare a fini riproduttivi all'interno del gregge riproduttori maschi, compresi i donatori di sperma per la fecondazione artificiale che non siano quelli certificati nell'ambito del programma.

---

[2] *Per "soggetto certificato" si intende un capo il cui genotipo venga associato al codice di identificazione individuale mediante certificazione ufficiale.*

10. Tempistica

L'adesione al Piano sarà immediatamente obbligatoria per tutti le greggi iscritte ai LG, sarà invece su base volontaria per le greggi commerciali, comprese quelle di elevato merito genetico[3].

11. Identificazione greggi partecipanti

Le greggi che in base alle definizioni sopra riportate, potranno partecipare al programma di selezione dovranno essere sottoposte ad accurato censimento dell'effettivo ed essere inserite in una apposito registro.

A tale scopo verrà istituita una base dati contenente almeno le seguenti informazioni:

1. *Ragione sociale (proprietario), codice aziendale, indirizzo, comune di residenza, ASL di competenza, razza/e allevate, consistenza numerica dell'effettivo per ogni razza allevata;*
2. *codice identificativo individuale dei capi sottoposti a genotipizzazione nell'ambito del programma d'allevamento;*
3. *risultati delle genotipizzazioni individuali.*

Tali dati dovranno esse inoltrati alla banca dati nazionale.

12. Sistema di identificazione individuale

I requisiti generali sanciti dalla normativa comunitaria comprendono la necessità di istituire un sistema di identificazione individuale efficiente per i capi sottoposti a genotipizzazione nell'ambito del programma di allevamento. In particolare la Dec. 2003/100/CE specifica che per le greggi partecipanti al programma debba essere attuata una identificazione individuale mediante "mezzi sicuri" di tutti i capi che dovranno essere sottoposti alle prove di genotipizzazione.

Tale sistema di identificazione consentirà la gestione del Piano in ogni sua fase. In particolare troverà applicazione per:

1. *tracciabilità dei campioni*
2. *diffusione dei risultati*
3. *certificazione dei genotipi individuali*
4. *gestione di eventuali gruppi di monta*
5. *verifiche delle certificazioni individuali nell'ambito del sistema di controllo*

In questa fase tutti gli arieti impiegati per la riproduzione saranno identificati mediante sistemi di rilevamento passivo elettronico (microchip o bolo), tutti gli altri soggetti ammessi al Piano dovranno essere identificati almeno mediante tatuaggio perfettamente leggibile recante codice aziendale all'orecchio destro e codice identificativo individuale all'orecchio sinistro. Tuttavia, in considerazione della necessità di ridurre al minimo gli errori, occorre prevedere la progressiva e rapida adozione di sistemi di identificazione tecnologicamente più avanzati e sicuri in forma di microchip o bolo ruminale, che consentano la lettura elettronica e il collegamento alla base dati.

13. Sistema di certificazione individuale

L'attribuzione del genotipo individuale ai capi sottoposti a campionamento dovrà essere operata mediante rilascio di apposito certificato da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia. Questo dovrà riportare almeno i seguenti dati:

- *codice identificativo individuale,*
- *codice aziendale,*
- *genotipo,*
- *specie,*
- *razza,*
- *sesso,*
- *anno di nascita (ove disponibile).*

---

[3] *La tempistica relativa all'accesso al piano dei greggi commerciali verrà definita sulla base delle risorse disponibili e delle priorità stabilite dal Ministero della Salute.*

14. Livelli di qualifica degli allevamenti

La normativa comunitaria indica 2 livelli di qualifica degli allevamenti in base al genotipo. Per una più funzionale progressione del Piano e categorizzazione degli allevamenti, si ritiene tuttavia utile integrare i due indicati dalla normativa comunitaria (riportati in tabella come livello I e II) con un ulteriore livello intermedio (I bis):

Livello I	*greggi composte unicamente da ovini con genotipo ARR/ARR*
Livello I bis	*greggi interamente composte da soggetti recanti almeno un allele ARR*
Livello II	*greggi la cui progenie discende unicamente da montoni con genotipo ARR/ARR*
Livello II bis	*greggi la cui progenie discende unicamente da montoni recanti almeno un allele ARR*

I livelli di qualifica genetica, integrati dalle attività di controllo e di sorveglianza, forniscono la base per l'attribuzione della qualifica sanitaria di resistenza alle EST, distinta nei tre livelli.

15. Sistema di controllo

Le attività di controllo a carico delle ASL consistono nella verifica della certificazione genetica individuale o di allevamento nel caso siano stati raggiunti i livelli di qualifica di cui al punto precedente; sono finalizzate alla corretta realizzazione della varie fasi del Piano di selezione genetica, al mantenimento ed alla progressione dei livelli di qualifica genetica raggiunti ed alla vigilanza e sorveglianza sanitaria degli allevamenti partecipanti secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in tema di EST. Tale attività ricade sotto la responsabilità dei Servizi Veterinari della ASL competente per territorio.

In base alla Decisione 2003/100/CE, l'attività di controllo comprende le verifiche sul sistema di identificazione degli animali e dei campioni, sul trattamento degli stessi e sul flusso delle informazioni, compresa la diffusione dei risultati.

Controllo documentale: verifica da parte del Servizio Veterinario competente delle certificazioni attestanti il genotipo individuale dei riproduttori. Tale attività dovrà essere condotta all'inizio di ogni stagione di monta. In caso di mancata conformità delle certificazioni il servizio veterinario dispone l'esecuzione di test genetici di controllo il cui costo sarà a carico dell'allevatore.

Controllo movimenti: I Servizi Veterinari della ASL competente verificano delle certificazioni individuali attestanti il genotipo di ovini oggetto di trasferimento o compravendita da/tra greggi in selezione a/tra greggi commerciali nonché la conformità del sistema di identificazione individuale relativo ai soggetti in questione. In caso di esito favorevole al controllo la compravendita viene autorizzata. In caso di non conformità della certificazione individuale o del sistema di identificazione individuale il servizio veterinario dispone l'esecuzione di test genetici di controllo il cui costo sarà a carico dell'allevatore.

Controllo periodico: viene applicato alle greggi che hanno ottenuto una qualifica genetica rispetto alle EST secondo quanto specificato al precedente punto 15 e riveste una doppia finalità:

a) verifica periodica[4] del rispetto dei requisiti genetici richiesti per la progressione o il mantenimento dei livelli di qualifica genetica aziendale attraverso analisi su campioni casuali in allevamento o al macello;

b) monitoraggio dell'eventuale presenza di EST negli allevamenti aderenti al Piano in conformità all'allegato III del Regolamento 999/2001/CE e attraverso eventuali ulteriori programmi che verranno definiti dalla Commissione Nazionale di Coordinamento.

Sorveglianza: notifica di tutti i casi di sintomatologia nervosa e di tutte le mortalità in allevamento; esecuzione degli accertamenti diagnostici nei confronti delle EST nel rispetto della normativa in vigore.

---

[4] *L'entità e periodicità del campionamento verranno definite in un secondo tempo*

16. Adesione al Piano

I detentori che intendono aderire al Piano (compresi i detentori di ovini iscritti ai LG, la cui partecipazione al Piano è obbligatoria) devono presentare formale domanda, conforme all'Allegato 1 delle presenti linee guida, al Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, con l'impegno di accettare integralmente le condizioni previste dal Piano.

Nel caso di comproprietà del bestiame, di proprietà degli animali diversa dal detentore, come nelle varie forme di conduzione associata, la domanda di adesione al Piano deve essere presentata congiuntamente dagli interessati.

Ricevuta la domanda il Servizio Veterinario della ASL provvede ad effettuare un censimento dei capi presenti, ad accertare il possesso e la leggibilità del codice identificativo individuale di ogni singolo soggetto, a verificare la rispondenza del sistema di identificazione individuale a quanto richiesto dal Piano e ad eseguire un'accurata visita clinica su tutti i capi di età superiore a 12 mesi.

Il servizio Veterinario della USL provvede quindi ad identificare in modo permanente, tramite dispositivo elettronico, tutti i riproduttori maschi presenti in azienda, ad effettuare i prelievi di sangue necessari per le analisi genetiche e ad inviare i campioni al laboratorio autorizzato ad effettuarle.

Al termine delle operazioni il Servizio Veterinario assegna all'azienda la qualifica di "Allevamento ovino/ovicaprino aderente al Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la profilassi della EST".

Non possono accedere al Piano le aziende sede di focolaio di EST fino alla chiusura sanitaria dei focolai stessi.

17. Tipizzazione genetica negli allevamenti aderenti al Piano

Negli allevamenti ovini aderenti al Piano tutti i riproduttori maschi devono essere tipizzati geneticamente.

Allo scopo di accelerare la selezione genetica di genotipi resistenti, potrà essere effettuata anche la tipizzazione di un numero di riproduttori femmine[5] destinate alla formazione di gruppi di monta.

Le femmine delle quali è noto che siano portatrici dell'allele VRQ non possono uscire dall'allevamento tranne che per essere abbattute.

Per ciascun soggetto genotipizzato dovrà essere rilasciato da parte del Servizio Veterinario della A.USL un documento di identificazione individuale, conforme all'Allegato 2 alle presenti linee guida, che dovrà accompagnare l'animale durante gli spostamenti subiti durante la sua vita produttiva.

Gli animali per i quali non è permesso l'utilizzo per la riproduzione non possono essere commercializzati da vita e devono essere castrati o inviati alla macellazione da parte dell'allevatore entro 6 mesi dalla emissione del documento di identificazione individuale.

18. Obblighi del detentore

I detentori che abbiano aderito al Piano, fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa vigente, hanno l'obbligo nelle loro aziende di:

a) segnalare tempestivamente al Servizio Veterinario A.USL competente la presenza di casi sospetti di EST;

b) segnalare entro 12 ore dal rinvenimento la morte dei riproduttori delle specie ovina e caprina;

c) introdurre solamente ovini con genotipo noto e funzionale al programma di qualifica genetica del gregge. Gli animali di nuova introduzione dovranno essere tenuti in isolamento fino a che il Servizio Veterinario competente non abbia provveduto all'accertamento della loro identità e, qualora gli animali non siano scortati dal documento di cui all'allegato 2, alla loro tipizzazione genetica. Le introduzioni devono essere segnalate al Servizio Veterinario A.USL entro 8 giorni;

d) mantenere aggiornato il registro di stalla, attraverso la registrazione dei movimenti dei capi in entrata ed in uscita;

e) collaborare con il Servizio Veterinario A.USL nell'esecuzione delle indagini epidemiologiche e nelle operazioni connesse con il prelievo di campioni per le prove di laboratorio;

---

[5] *La tipizzazione genetica dei riproduttori femmine a carico del servizio pubblico potrà essere effettuata nei greggi iscritti ai LG. Sarà tuttavia possibile richiedere analisi genetiche sui riproduttori femmine dei greggi commerciali "ad elevato merito genetico" solo a condizione che questi garantiscano il possesso dei requisiti strutturali e gestionali che consentano una corretta gestione dei gruppi di monta.*

f) rispettare le procedure operative del presente Piano, nonché le prescrizioni e le ordinanze impartite dal Servizio Veterinario della A.USL competente, in particolare relativamente ai tempi di riforma degli animali di genotipi suscettibili alla malattia.

19. Recessione dal Piano

Al detentore di un'azienda aderente al Piano che intenda recedere dallo stesso o che non abbia ripetutamente rispettato gli obblighi derivanti dall'adesione al Piano, verranno addebitati tutti i costi sostenuti per la tipizzazione genetica (prelievo dei campioni ed analisi di laboratorio) e per l'identificazione degli animali a partire dal momento dell'adesione al Piano, maggiorati del 10% a titolo di rimborso per le spese generali. Il recupero di detta somma sarà a cura delle Amministrazioni che hanno sostenuto i costi relativi.

20. Divulgazione del Piano

Al fine di assicurare una capillare informazione a tutti gli allevatori ed incentivare l'adesione volontaria al Piano la Commissione Regionale di Coordinamento predisporrà azioni volte a garantire la migliore conoscenza degli obiettivi e dei metodi del Piano, nonché delle modalità di adesione da parte degli allevatori.

Allegato 1

DOMANDA DI ADESIONE AL PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA DEGLI OVINI PER LA PROFILASSI DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI NEGLI ALLEVAMENTI DELLA PUGLIA

Al Responsabile del Servizio di Medicina Veterinaria della AUSL .....

Il sottoscritto *Cognome* ..... *Nome* .....
In qualità di *Proprietario* ☐ *Responsabile* ☐ *Detentore* ☐
Ragione sociale allevamento .....

Codice aziendale |_|_|_|_|_|_|_|_|

Partita IVA impresa .....
Codice fiscale .....
Comune .....
Via / località .....
Telefono .....
Tipologia dell'azienda *latte* ☐ *carne* ☐
in selezione ☐ *commerciale* ☐

Capi presenti:

totale ovini	.....	*totale caprini*	.....
di cui		*di cui*	
riproduttori ovini maschi	.....	*riproduttori caprini maschi*	.....
riproduttori ovini femmine	.....	*riproduttori caprini femmine*	.....

CHIEDE

Di aderire al "PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA DEGLI OVINI PER LA PROFILASSI DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI NEGLI ALLEVAMENTI DELLA PUGLIA"

DICHIARA

1) di accettare gli obblighi derivati dalla adesione a detto Piano, impegnandosi a seguire strettamente le prescrizioni che verranno impartite dal Servizio Veterinario dell'AUSL;

2) di essere consapevole che le spese riguardanti i costi legati alla macellazione degli animali non idonei alla riproduzione sono totalmente a proprio carico;

3) di essere consapevole che nel caso in cui receda daL Piano o nel caso in cui non rispetti ripetutamente la procedura allegata verranno addebitati a mio carico tutti i costi sostenuti per la tipizzazione genetica (prelievo dei campioni e le analisi di laboratorio) e per l'identificazione elettronica degli animali a partire dal momento dell'adesione al Piano, maggiorati del 10% a titolo di rimborso per le spese generali.

4) di avvalersi della collaborazione tecnica del Dott. ....., Medico Veterinario, tel. ....., iscritto all'Albo della provincia di ..... n. .....;

Li' .....
Firma del richiedente .....

Allegato 2

PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA DEGLI OVINI PER LA PROFILASSI DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI NEGLI ALLEVAMENTI DELLA PUGLIA

Certificato individuale di genotipo

REGIONE PUGLIA *AZIENDA USL .....*

CODICE AZIENDALE	*CODICE MICROCHIP*

Detentore (Cognome e Nome) ....Cod. Fiscale.....

ESTREMI IDENTIFICATIVI DELL'ANIMALE

RAZZA ..... *SESSO (M/F) .....* *DATA DI NASCITA .....*

DATA DI INGRESSO IN STALLA.....

MARCA AURICOLARE

Esito della tipizzazione genetica della proteina prionica

ALLELE 1		
Codoni		
136	*154*	*171*

ALLELE 2		
Codoni		
136	*154*	*171*

A=Alanina; R=Arginina; Q=Glutamina; V=Valina; H=Istidina

Data rilascio ..... *Timbro e firma del veterinario responsabile*

EVENTUALI SOSTITUZIONI DELLA MARCA AURICOLARE						
1	*Nuova marca auricolare:*		*Data di marcatura:*		*Firma del Vet.Ufficiale:*	
2	*Nuova marca auricolare:*		*Data di marcatura:*		*Firma del Vet.Ufficiale:*	
3	*Nuova marca auricolare:*		*Data di marcatura:*		*Firma del Vet.Ufficiale:*	

Nel caso di apposizione di un nuovo microchip dovrà essere emesso un nuovo documento di identificazione

PASSAGGI DI PROPRIETA' DELL'ANIMALE						
1	*Codice azienda di nascita:*		*Denominazione azienda di nascita (se diversa):*			
2	*Codice azienda di destinazione:*		*Data di ingresso in stalla:*		*Firma Detentore:*	
3	*Codice azienda di destinazione:*		*Data di ingresso in stalla:*		*Firma Detentore:*	
4	*Codice azienda di destinazione:*		*Data di ingresso in stalla:*		*Firma Detentore:*	

ATTESTAZIONE DI MACELLAZIONE O MORTE			
Data di morte o macellazione:		*Presso: Comune e prov:*	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1464

Decreto del Ministero della Salute del 21 novembre 2005. Adempimenti.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio 1, confermata dal Dirigente del Settore PGS, riferisce quanto segue:

Con il decreto del Ministro della Salute del 28.12.1991, è stata istituita, in attuazione dell'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, la scheda di dimissione ospedaliera quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli Istituti di ricovero pubblici e privati, esistenti sul territorio nazionale.

In particolare l'art. 5 della norma medesima prevede che con successivi decreti ministeriali siano specificati i sistemi di codifica da adottare per le informazioni contenute nella richiamata scheda di dimissione ospedaliera.

Inoltre, l'art. 8 - sexies del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, al comma 5 demanda al Dicastero stesso l'individuazione dei sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e la determinazione delle tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate e al comma successivo dispone la revisione periodica del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe.

A tal fine l'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2004 ha sancito gli impegni per la gestione della fase transitoria di adozione, a partire dal 10 Gennaio 2006, della versione italiana 2002 della International Classification of Deseases - 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM).

Parimenti va rilevato che l'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16 giugno 2005 ha disposto che a partire dal 10 gennaio 2006 sia adottata la versione 19 della Classificazione Diagnosis Related Groups (DRG), ai fini della remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera.

In conseguenza di entrambi gli accordi, con il decreto del Ministro della Salute del 21.11.2005, pubblicato in G.U. n. 283 del 05.12.2005, S.G., è stata disposta l'adozione, con decorrenza 10 gennaio 2006, della richiamata versione italiana 2002 della nona classificazione internazionale delle malattie (ICD9CM) e successive modificazioni ed integrazioni, o eventuali revisioni, quale strumento ufficiale di codifica delle diagnosi, degli interventi e delle procedure (art. 1) congiuntamente all'utilizzo della versione 19 del sistema di classificazione delle prestazioni ospedaliere Diagnosis Related Groups (DRG), ai fini della relativa remunerazione (art. 2).

Peraltro, il competente Settore ha provveduto con nota prot. 24/1119/PGS/1 del 21.12.2005 a comunicare alle strutture della Regione Puglia l'adozione di tale versione.

Va al riguardo rilevato che, poiché la stessa si differenzia dalla precedente (versione HCFA 10) per l'introduzione di alcuni DRG e per la sostituzione di altri, si rende necessario definire, in ambito regionale le tariffe del DRG in questione, con decorrenza primo gennaio 2006.

A tal fine l'ARES con nota n. 1341 del 21.02.2006 ha trasmesso al suddetto Settore l'elenco del DRG della versione CMS 19 con le relative tariffe indicate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nel frattempo con legge regionale n. 26 del 9.08.2006 (artt. 14 - 15 - 16) è stato riconosciuto l'incremento in favore delle strutture pubbliche e private della Regione Puglia delle tariffe allo stato vigenti.

Si ritiene, necessario pertanto, sottoporre alla Giunta regionale l'atto di approvazione dell'aggiornamento delle tariffe del DRG della versione 19 del sistema di classificazione delle prestazioni ospedaliere, ai sensi del decreto del Ministero della Salute del 21.11.2005, con decorrenza 1.01.2006, confer-

mando, nel contempo, le disposizioni regionali emanate in materia.

Occorre, altresi, incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'invio del presente provvedimento alle Aziende UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici II.R.CC.S. Pubblici e Privati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di atto programmatorio.

Il Dirigente dell'Ufficio 1 f.f.
Dott.ssa Antonia Marra

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f), della L.R. n. 7/97.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. n. 3, dal Dirigente dell'Ufficio 1 e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte, in attuazione del D.M del 21.11.2005, con decorrenza 10 gennaio 2006, le tariffe riportate a fianco di ogni DRG, versione CMS 19, indicato nell'elenco "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, ai fini della remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera;
- di dare atto che il disposto degli artt. 14-15-16 della Legge regionale n.26 del 9.08.2006 si applica alle tariffe adottate dal presente atto;
- di confermare, in quanto compatibili, le disposizioni regionali vigenti in materia;
- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'invio del presente provvedimento alle Aziende UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici II.R.CC.S Pubblici e Privati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO A

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

				A	B	C	D
DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	ORDINARI	RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	VALORE SOGLIA	INCREMENTO PRODIE
1	1	C	Craniotomia eta' >17 eccetto per traumatismo	9.455,81	2.103,01	57	258,23
2	1	C	Craniotomia eta' >17 per traumatismo	8.544,26	2.848,26	34	302,64
3	1	C	Craniotomia eta' < 18	8.860,33	1.965,63	54	302,64
4	1	C	Interventi su midollo spinale	6.430,40	1.771,96	47	164,23
5	1	C	Interventi su vasi extracranici	4.735,91	1.458,99	31	262,36
6	1	C	Decompressione del tunnel carpale	1.502,89	1.020,52	11	277,85
7	1	C	Interventi su nervi periferici e altri interventi su sistema nervoso con CC	7.210,25	1.325,23	83	207,62
8	1	C	Interventi su nervi periferici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	2.770,27	974,55	25	170,95
9	1	M	Malattie e traumatismi del midollo spinale	5.288,52	274,76	41	228,79
10	1	M	Neoplasie del sistema nervoso con CC	4.927,52	283,53	63	244,80
11	1	M	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	3.223,72	265,46	50	223,63
12	1	M	Malattie degenerative del sistema nervoso	4.033,01	232,41	48	199,87
13	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	2.661,82	228,79	43	202,97
14	1	M	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	3.926,62	239,12	52	196,25
15	1	M	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	2.459,88	232,41	24	197,80
16	1	M	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	3.935,40	252,55	41	207,10
17	1	M	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	2.824,50	222,59	37	133,25
18	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC	3.253,68	247,38	37	204,00
19	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	2.493,45	239,12	33	152,35
20	1	M	Infezioni del sistema nervoso eccetto meningite virale	5.476,51	319,69	55	182,83
21	1	M	Meningite virale	3.037,28	243,77	31	141,51
22	1	M	Encefalopatia ipertensiva	3.351,81	251,51	31	216,40
23	1	M	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica	2.766,14	233,95	41	170,95
24	1	M	Convulsioni e cefalea, eta' > 17 anni con CC	2.667,13	272,17	31	212,26
25	1	M	Convulsioni e cefalea, eta' > 17 anni senza CC	2.048,78	245,32	25	156,49
26	1	M	Convulsioni e cefalea, eta' < 18 anni	1.728,58	303,68	19	260,81
27	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora	4.514,87	316,59	37	244,28
28	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma <1 ora, eta'>17 anni con CC	4.213,26	308,84	31	253,58
29	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma <1 ora, eta'>17 anni senza CC	2.150,53	267,01	14	221,56
30	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, eta' < 18 anni	1.408,89	366,17	7	292,83
31	1	M	Commozione cerebrale, eta' > 17 anni con CC	2.092,17	425,04	25	325,88
32	1	M	Commozione cerebrale, eta' > 17 anni senza CC	1.401,66	362,55	11	170,43
33	1	M	Commozione cerebrale, eta' < 18 anni	1.107,28	420,91	7	337,25
34	1	M	Altre malattie del sistema nervoso con CC	4.294,86	288,18	49	253,58
35	1	M	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	2.824,50	249,45	41	212,78
36	2	C	Interventi sulla retina	2.843,10	1.007,61	24	184,89
37	2	C	Interventi sull'orbita	3.365,23	1.225,04	28	241,70
38	2	C	Interventi primari sull'iride	1.956,86	937,89	17	223,11
39	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	1.876,80	1.185,79	14	243,25
40	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, eta' > 17 anni	1.454,34	948,73	11	261,33
41	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, eta' < 18 anni	1.327,81	913,61	7	262,36
42	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	2.442,84	1.085,08	21	196,25
43	2	M	Ifema	1.165,54	241,19	14	178,18
44	2	M	Infezioni acute maggiori dell'occhio	2.385,51	245,83	27	151,84
45	2	M	Malattie neurologiche dell'occhio	2.241,94	297,48	25	246,87

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
46	2	M	Altre malattie dell'occhio, eta' > 17 anni con CC	2.491,39	287,15	29	242,22
47	2	M	Altre malattie dell'occhio, eta' > 17 anni senza CC	1.884,55	266,49	23	225,18
48	2	M	Altre malattie dell'occhio, eta' < 18 anni	1.638,20	317,62	15	281,99
49	3	C	Interventi maggiori sul capo e sul collo	6.959,77	1.984,23	71	195,22
50	3	C	Sialoadenectomia	2.701,59	1.101,09	24	223,11
51	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	2.367,95	1.005,03	17	220,53
52	3	C	Riparazione di cheiloschisi e di palatoschisi	2.381,90	922,39	18	211,23
53	3	C	Interventi su seni e mastoide, eta' > 17 anni	2.236,26	927,56	17	195,22
54	3	C	Interventi su seni e mastoide, eta' < 18 anni	2.090,62	1.144,47	21	160,10
55	3	C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	1.998,17	1.058,22	14	220,53
56	3	C	Rinoplastica	1.760,09	907,93	14	210,71
57	3	C	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta'> 17 anni	1.482,23	698,77	11	187,99
58	3	C	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta'< 18 anni	1.401,66	812,39	5	252,03
59	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta' > 17 anni	1.018,97	697,73	7	177,66
60	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta' < 18 anni	675,01	428,66	5	226,72
61	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, eta' > 17 anni	2.361,76	1.163,06	15	363,59
62	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, eta' < 18 anni	1.350,02	1.131,56	7	294,90
63	3	C	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	3.251,61	1.418,71	24	203,48
64	3	M	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	3.520,17	283,53	37	228,27
65	3	M	Alterazioni dell'equilibrio	1.919,15	245,32	24	213,30
66	3	M	Epistassi	1.608,76	275,79	17	169,40
67	3	M	Epiglottidite	1.792,62	358,42	17	261,33
68	3	M	Otite media e infezioni delle alte vie respiratorie, eta' >17 anni con CC	2.512,56	269,07	27	242,73
69	3	M	Otite media e infezioni delle alte vie respiratorie, eta' >17 anni senza CC	1.795,20	240,67	17	210,71
70	3	M	Otite media e infezioni delle alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	1.362,41	263,91	11	186,44
71	3	M	Laringotracheite	1.671,25	259,26	11	247,90
72	3	M	Traumatismi e deformita' naso	1.972,87	370,30	14	285,08
73	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, eta'> 17 anni	2.142,26	310,91	17	258,23
74	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, eta'< 18 anni	1.378,94	362,55	7	274,76
75	4	C	Interventi maggiori sul torace	7.333,69	1.911,41	48	220,01
76	4	C	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	6.945,31	1.210,57	64	213,81
77	4	C	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	2.680,93	896,05	45	204,00
78	4	M	Embolia polmonare	4.296,92	245,32	55	204,52
79	4	M	Infezioni e infiammazioni dell'apparato respiratorio, eta' > 17 anni con CC	6.673,14	232,41	79	202,45
80	4	M	Infezioni e infiammazioni dell'apparato respiratorio, eta' > 17 anni senza CC	4.866,57	202,45	92	185,92
81	4	M	Infezioni e infiammazioni dell'apparato respiratorio, eta' < 18 anni	4.318,61	326,40	41	290,77
82	4	M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	3.811,97	258,23	47	167,85
83	4	M	Traumi maggiori del torace con CC	2.418,05	285,60	24	226,21
84	4	M	Traumi maggiori del torace senza CC	1.470,35	265,46	17	218,46
85	4	M	Versamento pleurico con CC	4.370,77	250,48	51	228,27
86	4	M	Versamento pleurico senza CC	3.842,96	243,25	48	139,44
87	4	M	Edema polmonare ed insufficienza respiratoria	3.163,30	270,62	31	214,85
88	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	2.885,44	205,03	31	180,76
89	4	M	Polmonite semplice e pleurite, eta' > 17 anni con CC	3.968,97	240,15	38	210,71
90	4	M	Polmonite semplice e pleurite, eta' > 17 anni senza CC	2.648,39	193,67	31	124,47

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
91	4	M	Polmonite semplice e pleurite, eta' < 18 anni	1.947,56	242,22	17	222,59
92	4	M	Malattia polmonare interstiziale con CC	4.699,76	230,86	44	201,93
93	4	M	Malattia polmonare interstiziale senza CC	3.124,05	220,01	39	196,25
94	4	M	Pneumotorace con CC	4.289,69	254,61	41	218,46
95	4	M	Pneumotorace senza CC	2.255,37	215,36	24	184,89
96	4	M	Bronchite e asma, eta' > 17 anni con CC	2.374,15	222,08	28	191,61
97	4	M	Bronchite e asma, eta' > 17 anni senza CC	1.863,89	196,77	27	130,15
98	4	M	Bronchite e asma, eta' < 18 anni	1.538,01	252,55	17	232,41
99	4	M	Segni e sintomi respiratori con CC	2.575,57	218,46	41	115,17
100	4	M	Segni e sintomi respiratori senza CC	1.910,89	202,97	37	107,94
101	4	M	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC	2.995,97	277,85	34	234,47
102	4	M	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	1.798,82	257,71	25	223,63
103		C	Trapianto di cuore	60.105,02	6.812,58	70	578,43
104	5	C	Interventi sulle valvole cardiache ed altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	18.326,99	11.462,76	48	674,49
105	5	C	Interventi sulle valvole cardiache ed altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	15.493,71	7.242,79	38	312,97
106	5	C	Bypass coronarico con PTCA	19.339,48	15.471,58	52	588,92
107	5	C	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco	15.599,58	4.618,67	52	654,35
108	5	C	Altri Interventi cardiotoracici	11.362,05	4.089,82	32	373,40
109	5	C	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco	12.911,42	3.572,85	29	285,08
110	5	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	10.192,79	2.811,59	61	283,02
111	5	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	6.249,13	1.931,55	45	231,37
113	5	C	Amputazione per malattie dell'apparato circolatorio eccetto amputazione arto superiore e dita piede	9.450,13	1.822,58	87	214,33
114	5	C	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie dell'apparato circolatorio	6.443,32	1.002,96	82	236,02
115	5	C	Impianto pacemaker cardiaco permanente con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock, o impianto o sostituzione di elettrodi o generatore di impulsi di defribrillatore automatico	10.580,14	5.813,24	41	436,92
116	5	C	Impianto pacemaker cardiaco permanente con altre malattie cardiovascolari	6.941,70	6.026,54	24	362,04
117	5	C	Revisione del pacemaker cardiaco eccetto sostituzione	4.872,25	2.126,25	28	298,51
118	5	C	Sostituzione di pacemaker cardiaco	6.455,71	4.557,22	32	259,78
119	5	C	Legatura e stripping di vene	1.898,50	1.089,72	14	244,80
120	5	C	Altri interventi sul sistema cardiovascolare	6.626,14	1.680,55	65	312,46
121	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi	4.883,62	295,41	32	237,57
122	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	3.889,44	292,83	26	234,47
123	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, deceduti	3.510,87	435,37	27	305,23
124	5	M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	3.621,40	462,23	37	361,00
125	5	M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	1.737,36	451,38	14	246,35
126	5	M	Endocardite acuta e subacuta	8.358,34	262,36	98	224,66
127	5	M	Insufficienza cardiaca e shock	3.091,51	238,09	34	198,84
128	5	M	Tromboflebite delle vene profonde	2.629,80	211,23	31	183,86
129	5	M	Arresto cardiaco senza causa apparente	4.040,76	331,05	56	200,90
130	5	M	Malattie vascolari periferiche con CC	3.524,82	249,45	48	213,81

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC	2.443,36	226,21	39	197,80
132	5	M	Aterosclerosi con CC	3.031,09	246,93	34	151,32
133	5	M	Aterosclerosi senza CC	2.181,51	230,86	34	138,93
134	5	M	Ipertensione	2.015,73	234,47	27	148,22
135	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, eta' > 17 anni con CC	3.042,45	264,43	34	213,30
136	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, eta' >17 anni senza CC	2.084,42	238,60	35	210,20
137	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, eta' < 18 anni	3.201,00	464,29	19	355,84
138	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	3.231,99	321,24	31	277,85
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	1.894,36	243,77	25	209,17
140	5	M	Angina pectoris	2.179,45	246,35	24	211,23
141	5	M	Sincope e collasso con CC	2.416,50	263,39	27	157,00
142	5	M	Sincope e collasso senza CC	1.803,98	242,73	21	143,06
143	5	M	Dolore toracico	2.244,52	382,18	19	338,80
144	5	M	Altre diagnosi relative al sistema cardiovascolare con CC	3.944,18	287,15	37	234,99
145	5	M	Altre diagnosi relative al sistema cardiovascolare senza CC	2.685,06	252,03	41	218,46
146	6	C	Resezione rettale con CC	8.355,24	1.639,62	66	214,33
147	6	C	Resezione rettale senza CC	5.835,96	1.453,31	54	196,25
148	6	C	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso con CC	8.788,55	1.883,00	65	238,09
149	6	C	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso senza CC	5.137,71	1.297,86	49	148,74
150	6	C	Lisi di aderenze peritoneali con CC	5.545,20	1.370,68	41	243,77
151	6	C	Lisi di aderenze peritoneali senza CC	2.977,89	980,24	26	188,51
152	6	C	Interventi minori su intestino tenue e crasso con CC	4.979,68	1.321,10	48	208,65
153	6	C	Interventi minori su intestino tenue e crasso senza CC	3.491,77	1.090,24	34	199,87
154	6	C	Interventi su esofago,stomaco e duodeno, eta' >17 anni con CC	10.162,84	2.164,47	67	270,11
155	6	C	Interventi su esofago,stomaco e duodeno, eta' >17 anni senza CC	4.891,88	1.196,63	48	185,92
156	6	C	Interventi su esofago,stomaco e duodeno, eta' < 18 anni	4.692,53	1.109,35	24	240,15
157	6	C	Interventi su ano e stoma con CC	3.454,06	845,44	34	218,46
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC	1.769,38	729,75	17	215,88
159	6	C	Interventi per ernia eccetto inguinale e femorale, eta' >17 anni con CC	4.899,63	1.018,97	44	196,77
160	6	C	Interventi per ernia eccetto inguinale e femorale, eta' >17 anni senza CC	2.390,68	897,60	27	193,15
161	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, eta' >17 anni con CC	2.857,56	944,60	27	229,82
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, eta' >17 anni senza CC	1.850,98	928,59	14	208,13
163	6	C	Interventi per ernia, eta' < 18 anni	1.325,23	983,85	7	294,38
164	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale complicata con CC	4.306,73	1.128,97	28	232,41
165	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC	2.239,87	893,47	12	222,08
166	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata con CC	3.112,17	940,98	22	226,21
167	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC	1.630,97	876,94	12	185,92
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC	3.636,89	980,75	43	197,80
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC	2.492,42	907,41	23	195,74
170	6	C	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	7.075,46	1.505,99	64	243,77
171	6	C	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC	3.925,07	964,23	44	213,30
172	6	M	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	3.944,18	270,62	53	237,57
173	6	M	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	3.646,70	268,04	51	217,43
174	6	M	Emorragia gastrointestinale con CC	3.612,10	264,94	37	211,75
175	6	M	Emorragia gastrointestinale senza CC	2.145,36	230,34	27	192,64
176	6	M	Ulcera peptica complicata	2.940,71	270,11	31	214,85
177	6	M	Ulcera peptica non complicata con CC	2.920,56	223,11	34	184,89

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
178	6	M	Ulcera peptica non complicata senza CC	1.988,88	215,36	27	136,34
179	6	M	Malattie infiammatorie dell'intestino	3.264,01	246,87	38	209,68
180	6	M	Occlusione gastrointestinale con CC	2.768,73	257,71	34	214,33
181	6	M	Occlusione gastrointestinale senza CC	1.792,62	223,11	24	135,83
182	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta`>17 anni con CC	2.492,42	236,54	31	150,29
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	1.742,01	228,27	25	148,74
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'< 18 anni	1.262,22	267,01	11	240,15
185	3	M	Malattie dei denti e del cavo orale eccetto estrazione e riparazione, eta` >17 anni	1.952,72	311,42	23	237,05
186	3	M	Malattie dei denti e del cavo orale eccetto estrazione e riparazione, eta' < 18 anni	1.594,82	291,28	15	254,61
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali	1.656,28	371,33	11	253,58
188	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, eta' > 17 anni con CC	3.314,62	268,04	39	218,46
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, eta' > 17 anni senza CC	1.844,78	250,48	21	214,85
190	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	1.634,07	277,34	15	243,77
191	7	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	11.811,89	2.405,14	71	265,98
192	7	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	7.304,25	1.480,17	59	214,85
193	7	C	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	8.772,54	1.888,17	62	233,44
194	7	C	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	6.553,84	1.420,26	57	232,92
195	7	C	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune con CC	6.938,08	1.526,65	50	207,10
196	7	C	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune senza CC	4.528,81	1.240,53	46	136,86
197	7	C	Colecistectomia non laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	5.058,70	1.371,19	48	200,90
198	7	C	Colecistectomia non laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	2.811,07	1.217,81	27	194,70
199	7	C	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	6.589,47	1.524,06	61	166,30
200	7	C	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne	6.231,05	1.405,28	45	280,44
201	7	C	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas	8.523,60	1.829,81	86	323,30
202	7	M	Cirrosi ed epatite alcolica	4.094,47	319,17	41	248,42
203	7	M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	3.518,62	273,72	51	218,98
204	7	M	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	3.295,00	242,22	37	203,48
205	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	3.769,10	272,69	42	242,22
206	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	2.391,71	270,62	41	217,94
207	7	M	Malattie delle vie biliari con CC	3.425,66	253,58	37	194,70
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC	2.237,81	229,31	31	156,49
209	8	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	7.979,78	3.991,70	42	190,06
210	8	C	Interventi su anca e femore eccetto articolazioni maggiori, eta'>17 anni con CC	7.582,10	1.623,22	62	179,21
211	8	C	Interventi su anca e femore eccetto articolazioni maggiori, eta'>17 anni senza CC	4.264,90	1.367,58	37	177,14
212	8	C	Interventi su anca e femore eccetto articolazioni maggiori, eta'< 18 anni	5.476,51	1.945,49	41	272,17
213	8	C	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	5.853,52	1.266,87	82	158,55
216	8	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	4.704,92	1.431,10	37	310,39
217	8	C	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	8.149,17	2.185,13	69	254,61
218	8	C	Interventi su omero ed arto inferiore eccetto anca, piede e femore, eta`>17 anni con CC	5.649,52	1.598,43	48	185,41
219	8	C	Interventi su omero ed arto inferiore eccetto anca, piede e femore, eta'>17 anni senza CC	2.767,69	1.136,21	31	175,60
220	8	C	Interventi su omero ed arto inferiore eccetto anca, piede e femore, eta'< 18 anni	2.551,30	1.258,61	24	204,00
223	8	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	2.391,71	1.007,09	24	196,77

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
224	8	C	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	2.040,52	1.004,51	21	187,47
225	8	C	Interventi sul piede	2.275,51	1.097,99	21	227,24
226	8	C	Interventi sui tessuti molli con CC	4.575,29	1.253,44	42	204,00
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	1.950,14	962,68	17	202,45
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	2.178,93	1.105,22	21	231,89
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni senza CC	1.530,78	946,67	11	195,22
230	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	2.308,56	939,95	21	150,29
231	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare eccetto anca e femore	2.327,67	1.175,46	17	230,34
232	8	C	Artroscopia	1.975,96	1.079,91	14	194,70
233	8	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	6.980,43	1.930,52	47	252,03
234	8	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	3.306,87	1.289,08	42	205,03
235	8	M	Fratture del femore	3.875,49	286,63	50	248,93
236	8	M	Fratture dell'anca e della pelvi	3.894,09	293,35	51	262,36
237	8	M	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia	2.034,32	247,90	33	205,55
238	8	M	Osteomielite	4.294,86	272,69	51	141,51
239	8	M	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	3.349,74	290,25	37	238,60
240	8	M	Malattie del tessuto connettivo con CC	4.725,06	265,46	47	173,01
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC	3.018,69	241,19	50	142,54
242	8	M	Artrite settica	4.034,04	301,61	60	154,42
243	8	M	Affezioni mediche del dorso	2.175,83	241,70	31	131,70
244	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	2.970,14	287,15	37	132,73
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	2.109,21	234,99	39	103,29
246	8	M	Artropatie non specifiche	2.238,84	229,82	39	122,92
247	8	M	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	1.916,06	251,00	41	143,06
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite	1.978,03	244,28	32	208,13
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.470,87	300,06	15	223,11
250	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, eta' >17 anni con CC	2.163,44	460,16	25	173,53
251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, eta' >17 anni senza CC	1.488,95	334,15	11	163,72
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, eta' <18 anni	1.050,47	365,65	4	239,12
253	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, eta'>17 anni con CC	2.391,71	320,72	31	195,22
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, eta'>17 anni senza CC	1.425,94	233,44	15	144,61
255	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, eta' < 18 anni	1.406,31	359,45	11	206,07
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.736,33	278,89	23	175,60
257	9	C	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC	4.390,92	1.068,03	38	198,84
258	9	C	Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC	2.838,96	1.046,34	29	190,06
259	9	C	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC	4.308,28	968,36	37	181,28
260	9	C	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	2.381,38	946,67	24	157,52
261	9	C	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	2.517,73	1.323,68	17	231,37
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	1.593,27	923,42	11	246,35
263	9	C	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC	6.966,49	1.491,01	97	130,66
264	9	C	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite senza CC	4.107,90	843,37	72	118,79

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
265	9	C	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite con CC	4.818,03	1.422,84	43	211,75
266	9	C	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite senza CC	2.676,28	1.085,59	23	164,23
267	9	C	Interventi perianali e pilonidali	2.000,24	786,05	21	224,66
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	2.135,03	927,04	19	211,75
269	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC	4.126,49	1.149,12	49	251,00
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	1.753,89	795,86	19	213,81
271	9	M	Ulcere della pelle	4.373,36	209,17	61	181,79
272	9	M	Malattie maggiori della pelle con CC	3.763,94	277,85	44	226,21
273	9	M	Malattie maggiori della pelle senza CC	2.744,97	219,49	38	201,93
274	9	M	Neoplasie maligne della mammella con CC	4.521,06	320,72	59	192,12
275	9	M	Neoplasie maligne della mammella senza CC	3.007,84	267,01	27	160,10
276	9	M	Patologie non maligne della mammella	1.375,84	261,84	19	210,71
277	9	M	Cellulite eta' > 17 anni con CC	3.384,86	229,82	37	132,21
278	9	M	Cellulite eta' > 17 anni senza CC	2.006,44	218,46	28	130,66
279	9	M	Cellulite eta' < 18 anni	1.532,33	270,62	14	246,87
280	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, eta' >17 anni con CC	1.931,03	330,02	25	267,52
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, eta'>17 anni senza CC	1.608,76	323,82	15	258,74
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, eta' <18 anni	1.463,64	504,06	7	231,89
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC	2.885,96	246,35	34	146,67
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC	1.706,37	234,47	27	210,20
285	10	C	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche	9.655,68	1.662,47	104	130,15
286	10	C	Interventi sul surrene e sulla ipofisi	7.018,65	1.650,60	38	258,23
287	10	C	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	6.389,60	1.374,81	69	168,88
288	10	C	Interventi per obesita'	3.572,85	1.224,00	41	181,79
289	10	C	Interventi sulle paratiroidi	3.574,91	1.115,55	28	233,95
290	10	C	Interventi sulla tiroide	2.495,52	1.026,72	21	164,75
291	10	C	Interventi sul dotto tireoglosso	1.330,39	808,26	14	200,39
292	10	C	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC	7.795,92	1.804,50	65	338,80
293	10	C	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC	5.042,17	1.090,76	43	128,60
294	10	M	Diabete eta' > 35 anni	2.584,35	224,14	34	136,34
295	10	M	Diabete eta' < 36 anni	2.189,78	304,19	32	258,74
296	10	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, eta' >17 anni con CC	3.313,07	248,42	41	226,21
297	10	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, eta' >17 anni senza CC	2.558,53	240,15	39	202,45
298	10	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, eta' <18 anni	1.536,46	248,42	15	202,97
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo	2.807,46	340,86	27	230,86
300	10	M	Malattie endocrine con CC	3.351,81	278,89	42	230,86
301	10	M	Malattie endocrine senza CC	1.938,26	278,89	32	155,45
302	11	C	Trapianto di rene	36.642,62	3.958,13	62	744,21
303	11	C	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, per neoplasia	7.222,13	1.800,37	58	182,31
304	11	C	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia maligna con CC	6.607,55	1.455,38	51	225,18
305	11	C	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia maligna senza CC	4.856,24	1.169,26	37	219,49
306	11	C	Prostatectomia con CC	4.481,81	1.057,70	44	217,94
307	11	C	Prostatectomia senza CC	2.776,47	795,86	28	180,76
308	11	C	Interventi minori sulla vescica con CC	5.283,35	1.526,65	55	282,50
309	11	C	Interventi minori sulla vescica senza CC	3.411,71	1.119,68	42	157,00

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
310	11	C	Interventi per via transuretrale con CC	3.631,72	981,27	31	259,26
311	11	C	Interventi per via transuretrale senza CC	2.061,18	845,96	21	161,13
312	11	C	Interventi sull'uretra, eta' > 17 anni con CC	2.321,47	898,12	31	210,20
313	11	C	Interventi sull'uretra, eta' > 17 anni senza CC	2.113,86	774,17	24	186,96
314	11	C	Interventi sull'uretra, eta' < 18 anni	2.378,28	1.099,54	25	200,39
315	11	C	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	5.780,70	1.629,94	68	218,46
316	11	M	Insufficienza renale	3.965,36	322,79	46	252,55
317	11	M	Ricovero per dialisi renale	2.468,15	297,48	41	170,43
318	11	M	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC	3.637,41	333,11	49	280,95
319	11	M	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	2.872,02	249,97	37	206,07
320	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, eta' > 17 anni con CC	2.790,93	246,87	31	206,07
321	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, eta' > 17 anni senza CC	2.199,59	233,95	24	162,68
322	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, eta' < 18 anni	2.164,99	275,79	23	168,88
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	2.773,37	292,83	17	246,87
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC	1.504,96	221,56	17	185,41
325	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, eta'>17 anni con CC	2.927,28	300,58	27	258,23
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, eta'>17 anni senza CC	2.132,97	263,91	21	228,79
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, eta'<18 anni	1.788,49	281,99	15	254,10
328	11	M	Stenosi uretrale, eta' > 17 anni con CC	2.621,54	321,24	28	151,84
329	11	M	Stenosi uretrale, eta' > 17 anni senza CC	1.518,38	241,19	25	124,47
330	11	M	Stenosi uretrale, eta' < 18 anni	1.283,91	310,39	15	175,08
331	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, eta' >17 anni con CC	3.298,61	263,91	42	217,94
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, eta' >17 anni senza CC	2.145,88	256,16	33	217,94
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, eta' <18 anni	2.243,49	342,41	15	278,89
334	12	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC	5.443,97	1.543,69	43	210,71
335	12	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	4.380,59	1.395,98	33	205,03
336	12	C	Prostatectomia transuretrale con CC	3.459,23	843,37	35	182,83
337	12	C	Prostatectomia transuretrale senza CC	2.630,31	752,48	28	177,14
338	12	C	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna	3.215,46	1.014,84	24	226,21
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, eta' > 17 anni	1.587,07	873,33	11	191,09
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, eta' < 18 anni	1.456,41	992,11	7	299,03
341	12	C	Interventi sul pene	3.158,13	2.010,57	21	204,00
342	12	C	Circoncisione eta' > 17 anni	1.457,44	920,84	11	264,94
343	12	C	Circoncisione eta' < 18 anni	905,87	668,81	5	244,28
344	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne	4.665,67	1.311,80	41	183,86
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	3.031,60	884,17	27	226,21
346	12	M	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo maschile con CC	4.076,39	290,77	45	246,87
347	12	M	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo maschile senza CC	2.834,83	264,94	41	230,34
348	12	M	Ipertrofia prostatica benigna con CC	2.715,53	231,37	31	194,19
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza CC	2.144,33	227,24	29	193,15
350	12	M	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	1.611,35	269,07	17	221,56
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	1.526,13	471,01	15	192,64
353	13	C	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	5.824,08	1.956,34	38	257,20
354	13	C	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con CC	5.703,75	1.199,73	57	177,14
355	13	C	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC	3.238,18	940,98	29	133,25
356	13	C	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile	2.741,35	851,12	23	135,31

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
357	13	C	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	6.129,31	1.680,55	45	191,09
358	13	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con CC	3.551,16	1.086,63	29	197,80
359	13	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	2.549,75	1.028,78	17	160,62
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva	1.942,91	898,64	11	244,80
361	13	C	Laparascopia e occlusione laparotomica delle tube	1.662,47	1.077,33	11	253,58
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube	1.045,83	889,86	7	161,13
363	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne	2.402,56	849,06	17	268,56
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	1.469,84	747,31	7	235,50
365	13	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	3.714,87	1.163,06	43	184,89
366	13	M	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile con CC	3.969,49	311,42	55	257,71
367	13	M	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile senza CC	2.310,11	281,99	27	252,55
368	13	M	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile	1.852,01	258,23	17	175,60
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1.372,23	312,97	11	268,56
370	14	C	Parto cesareo con CC	3.371,95	750,41	22	192,64
371	14	C	Parto cesareo senza CC	2.359,69	731,30	13	169,40
372	14	M	Parto vaginale con diagnosi complicanti	2.243,49	317,62	17	248,93
373	14	M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	1.489,46	307,81	7	196,77
374	14	C	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	1.945,49	804,64	9	256,68
375	14	C	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	3.045,03	1.168,74	9	338,28
376	14	M	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico	1.282,36	265,98	8	221,56
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	2.393,26	990,05	15	355,32
378	14	M	Gravidanza ectopica	2.259,50	299,03	14	181,28
379	14	M	Minaccia di aborto	2.056,01	288,18	17	215,88
380	14	M	Aborto senza dilatazione e raschiamento	1.100,05	346,54	7	189,54
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	1.348,99	835,63	4	294,90
382	14	M	Falso travaglio	438,99	336,21	19	94,51
383	14	M	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	1.556,60	289,73	14	192,64
384	14	M	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	1.413,03	250,48	19	174,56
385	15		Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	3.942,12	303,68	19	260,29
386	15		Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio	12.146,03	275,79	138	165,27
387	15		Prematurita' con affezioni maggiori	6.772,82	260,81	83	157,52
388	15		Prematurita' senza affezioni maggiori	3.757,22	183,34	48	180,24
389	15		Neonati a termine con affezioni maggiori	1.814,31	203,48	17	128,08
390	15		Neonati con altre affezioni significative	1.295,79	161,65	14	95,54
391	15		Neonato sano	516,46	173,01	8	-
392	16	C	Splenectomia, eta' > 17 anni	6.060,11	1.586,56	32	291,80
393	16	C	Splenectomia, eta' < 18 anni	4.327,91	963,71	20	232,92
394	16	C	Altri interventi sugli organi emopoietici	3.785,63	1.261,19	29	297,48
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, eta' > 17 anni	3.393,64	279,92	43	238,60
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, eta' < 18 anni	1.564,35	307,81	11	227,24
397	16	M	Disturbi della coagulazione	4.790,65	435,89	37	337,25
398	16	M	Disturbi del sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	5.964,04	365,65	57	187,99
399	16	M	Disturbi del sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	2.910,23	282,50	32	168,88
400	17	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	9.299,84	1.828,26	57	305,23
401	17	C	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	8.951,75	1.320,06	78	272,17
402	17	C	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	3.760,32	981,27	45	149,26

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

ORG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
403	17	M	Linfoma e leucemia non acuta con CC	7.245,37	370,82	60	305,74
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	3.588,86	271,66	46	236,02
405	17	M	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, eta' < 18 anni	7.454,02	696,18	19	543,83
406	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	10.445,34	1.724,45	75	243,25
407	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	5.026,16	1.235,36	51	171,46
408	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	4.786,01	1.230,72	33	300,58
409	17	M	Radioterapia	2.845,68	363,07	24	270,62
410	17	M	Chemioterapia non associata a diagnasi secondaria di leucemia acuta	1.838,07	344,99	11	272,69
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	1.567,96	268,04	23	165,27
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	1.268,42	349,64	19	254,61
413	17	M	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate con CC	5.390,78	279,40	65	226,72
414	17	M	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate senza CC	3.511,39	262,88	50	156,49
415	18	C	Interventi chirurgici per malattie infettive e parassitarie	6.972,68	1.653,18	43	266,49
416	18	M	Setticemia, eta' > 17 anni	5.012,73	260,29	51	211,23
417	18	M	Setticemia, eta' < 18 anni	2.708,82	269,07	24	244,28
418	18	M	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	2.776,47	258,23	31	225,69
419	18	M	Febbre di origine sconosciuta, eta' > 17 anni con CC	3.007,33	279,40	34	171,98
420	18	M	Febbre di origine sconosciuta, eta' > 17 anni senza CC	2.314,76	253,58	28	148,74
421	18	M	Malattie di origine virale, eta' > 17 anni	2.202,17	263,39	21	180,24
422	18	M	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, eta' < 18 anni	1.660,41	275,79	14	246,87
423	18	M	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	3.343,54	329,50	28	253,06
424	19	C	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	7.460,22	1.185,27	49	220,53
425	19	M	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	2.126,77	277,34	33	241,70
426	19	M	Nevrosi depressive	2.142,26	210,71	44	198,32
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	1.885,07	226,72	43	213,30
428	19	M	Disturbi della personalita' e del controllo degli impulsi	2.362,79	201,93	51	187,99
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale	2.952,07	221,56	53	147,71
430	19	M	Psicosi	2.934,51	190,57	63	180,24
431	19	M	Disturbi mentali dell'infanzia	1.824,13	228,79	27	155,97
432	19	M	Altre diagnosi relative a disturbi mentali	2.339,55	237,57	25	176,11
433	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci, dimesso contro il parere dei sanitari	1.104,18	305,74	4	281,99
439	21	C	Trapianti di pelle per traumatismo	3.828,49	1.379,46	50	214,33
440	21	C	Sbrigliamento di ferite per traumatismo	5.132,03	1.317,48	47	357,90
441	21	C	Interventi sulla mano per traumatismo	1.900,56	1.041,18	19	211,23
442	21	C	Altri interventi chirurgici per traumatismo con CC	6.877,66	1.437,82	78	280,95
443	21	C	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	3.943,15	1.103,15	43	210,20
444	21	M	Traumatismi, eta' > 17 anni con CC	2.495,52	239,12	28	204,00
445	21	M	Traumatismi, eta' > 17 anni senza CC	1.667,64	237,57	23	199,87
446	21	M	Traumatismi, eta' < 18 anni	1.271,00	331,05	7	275,27
447	21	M	Reazioni allergiche, eta' > 17 anni	1.596,88	302,13	19	255,13
448	21	M	Reazioni allergiche, eta' < 18 anni	951,31	280,95	7	258,74
449	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, eta' >17 anni con CC	2.519,28	304,19	29	245,83
450	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, eta'>17 anni senza CC	1.413,03	293,35	11	240,15
451	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, eta' <18 anni	1.055,64	350,16	4	261,84
452	21	M	Complicazioni di trattamenti con CC	2.368,47	319,17	46	187,99
453	21	M	Complicazioni di trattamenti senza CC	1.743,04	234,99	29	166,82

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	A ORDINARI	B RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	C VALORE SOGLIA	D INCREMENTO PRODIE
454	21	M	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici con CC	2.952,07	351,71	41	270,62
455	21	M	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici senza CC	1.888,17	325,88	23	142,03
461	23	C	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	2.797,13	1.006,06	29	213,81
462	23	M	Riabilitazione	1.942,91	237,57	45	91,41
463	23	M	Segni e sintomi con CC	3.271,75	270,11	42	148,74
464	23	M	Segni e sintomi senza CC	1.987,33	217,94	32	137,38
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	834,59	200,90	19	200,39
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	1.465,70	300,06	7	174,05
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	1.513,74	274,76	11	145,64
468		C	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	5.812,72	1.721,87	39	276,82
469			Diagnosi principale non valida come diagnosi di dimissione	438,99	99,68	15	79,53
470			Non attribuibile ad altro DRG	438,99	58,88	33	47,00
471	8	C	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	14.126,13	7.719,48	101	214,85
473	17	M	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, eta' >17 anni	19.738,98	799,99	102	574,82
475	4	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita	9.447,55	472,56	64	338,80
476		C	Intervento chirurgico sulla prostata non correlato con la diagnosi principale	4.587,17	1.179,07	37	234,47
477		C	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale	3.077,57	976,62	29	191,61
478	5	C	Altri interventi sul sistema cardiovascolare con CC	5.911,37	1.877,32	62	225,69
479	5	C	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	3.889,44	1.382,56	45	201,93
480		C	Trapianto di fegato	80.199,02	12.466,24	88	849,57
481		C	Trapianto di midollo osseo	47.514,00	4.479,75	106	1.027,23
482		C	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	10.851,79	2.457,30	72	222,59
483		C	Tracheostomia eccetto per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	40.896,16	6.766,10	132	488,57
484	24	C	Craniotomia per traumatismi multipli rilevanti	17.513,05	4.606,80	91	479,27
485	24	C	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti	13.073,07	4.147,67	57	312,46
486	24	C	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti	11.819,63	3.175,69	61	337,76
487	24	M	Altri traumatismi multipli rilevanti	5.538,48	457,06	35	333,11
488	25	C	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso	11.391,49	1.469,32	110	197,29
489	25	M	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	6.656,61	283,02	109	175,60
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	4.041,79	293,86	56	200,90
491	8	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	5.060,76	2.536,32	47	177,66
492	17	M	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	6.575,53	569,14	15	233,44
493	7	C	Colecistectomia laparascopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	4.994,58	3.995,66	27	200,90
494	7	C	Colecistectomia laparascopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	2.837,52	2.270,01	11	194,70
495		C	Trapianto di polmone	69.677,99	-	-	-
496	8	C	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	15.607,36	12.485,89	43	780,36
497	8	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con CC	9.323,84	7.459,07	31	466,19
498	8	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	6.039,55	4.831,64	25	301,97
499	8	C	Interventi su dorso e collo eccetto artrodesi vertebrale con CC	4.620,12	3.696,09	24	231,00
500	8	C	Interventi su dorso e collo eccetto artrodesi vertebrale senza CC	2.713,35	2.170,67	17	135,66
501	8	C	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC	9.483,42	7.586,73	57	379,33
502	8	C	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC	2.608,64	2.086,91	36	104,34
503	8	C	Interventi su ginocchio senza diagnosi principale di infezione	2.596,04	2.076,83	4	233,64
504	22	C	Ustioni estese di terzo grado con innesto di cute	38.314,30	30.651,44	101	2.682,00
505	22	M	Ustioni estese di terzo grado senza innesto di cute	9.513,06	1.902,61	32	665,91
506	22	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	14.945,89	11.956,71	108	1.046,21

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DIURNO

				A	B	C	D
DRG	MDC	TIPO	DENOMINAZIONE	ORDINARI	RICOVERI DI 1 GIORNO E RICOVERI DIURNI	VALORE SOGLIA	INCREMENTO PRODIE
507	22	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	5.868,13	4.694,50	69	410,77
508	22	M	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	4.887,19	977,44	41	342,10
509	22	M	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	2.587,23	517,45	31	181,10
510	22	M	Ustioni non estese con CC o trauma significativo	4.213,00	842,60	53	294,90
511	22	M	Ustioni non estese senza CC o trauma significativo	3.371,57	674,31	30	236,00
512		C	Trapianto simultaneo di pancreas/rene	65.027,00	-	-	-
513		C	Trapianto di pancreas	59.000,00	-	-	-
514	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco	22.500,00	12.825,00	23	675,00
515	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	19.800,00	8.316,00	30	396,00
516	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con IMA	9.300,00	7.440,00	15	295,48
517	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	7.754,62	6.203,69	7	251,09
518	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	5.369,53	4.295,62	7	182,19
519	8	C	Artrodesi vertebrale cervicale con CC	6.730,48	5.384,38	39	336,52
520	8	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	3.743,99	2.995,19	17	187,20
521	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con CC	2.585,02	232,65	49	206,80
522	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con terapia riabilitativa senza CC	2.513,76	226,23	43	201,09
523	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC	1.952,29	175,70	27	156,18

ESPIANTO DI ORGANO DA CADAVERE PER TRAPIANTO	2.522,38
IMPIANTO DI CUORE ARTIFICIALE	49.967,20
ASSISTENZA ALBERGHIERA PER IL GENITORE CHE ASSISTE IL BAMBINO RICOVERATO	7,75

TARIFFA GIORNALIERA RELATIVA AI RICOVERI ORDINARI NEI REPARTI PER LUNGODEGENTI	137,89

ALLEGATO A

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA EROGATE IN REGIME DI DEGENZA

MDC	DENOMINAZIONE	TARIFFA GIORNALIERA
1	MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	261,84
2	MALATTIE E DISTURBI DELL'OCCHIO	201,42
3	MALATTIE E DISTURBI DELL'ORECCHIO, DEL NASO, DELLA BOCCA E DELLA GOLA	201,42
4	MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	230,86
5	MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	251,00
6	MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO DIRIGENTE	201,42
7	MALATTIE E DISTURBI EPATOBILIARI E DEL PANCREAS	201,42
8	MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	237,05
9	MALATTIE E DISTURBI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTO-CUTANEO E DELLA MAMMELLA	201,42
10	MALATTIE E DISTURBI ENDOCRINI, NUTRIZIONALI E METABOLICI	201,42
11	MALATTIE E DISTURBI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE	201,42
12	MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	201,42
13	MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	201,42
14	GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO	201,42
15	MALATTIE E DISTURBI DEL PERIODO NEONATALE	201,42
16	MALATTIE E DISTURBI DEL SANGUE, DEGLI ORGANI EMOPOIETICI E DEL SISTEMA IMMUNITARIO	201,42
17	MALATTIE E DISTURBI MIELOPROLIFERATIVI E NEOPLASIE SCARSAMENTE DIFFERENZIATE	201,42
18	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (SISTEMICHE O DI SEDI NON SPECIFICATE)	201,42
19	MALATTIE E DISTURBI MENTALI	201,42
20	ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DISTURBI MENTALI ORGANICI INDOTTI	201,42
21	TRAUMATISMI, AVVELENAMENTO ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI	201,42
22	USTIONI	201,42
23	FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE ED IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI	201,42
24	TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	201,42
25	INFEZIONI DA H.I.V.	201,42
	DRG NON CLASSIFICATI	201,42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1467

Deliberazione Giunta Regionale n. 584/03. Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", intervento 2.1. Progetto di ricerca "Innovalo". Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente Ef. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce quanto segue:

In attuazione delle leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", il Ministero per le Politiche Agricole ha erogato alla Regione Puglia la quota nell'ambito del Programmi Interregionali.

Con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003, la Giunta Regionale ha approvato i Programmi regionali attuativi del quadro programmatorio di cui al precedente punto.

Tra questi, è compreso il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo" il quale all'intervento 2.1 prevede studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione.

Tali studi e ricerche, secondo quanto indicato nel medesimo programma, sono affidati a organismi dotati di competenze dimostrabili riguardo l'oggetto dell'affidamento.

Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari in data 18/12/03 ha presentato alla Regione, in collaborazione con l'Associazione dei Produttori di Patate della provincia di Bari, il progetto di ricerca biennale "Innovazioni di processo e di prodotto per valorizzare la patata primaticcia in Puglia" acronimo "INNOVALO", approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 119/AGR del 4/03/2004.

E' stata stipulata una apposita convenzione della durata di due anni tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari, repertoriata al n. 6674 del 22/06/04.

Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari con nota prot. N. 433 del 10/04/06 acquisita agli atti del Settore con prot. 6683 dell'11/04/06 ha presentato istanza per la realizzazione del terzo anno di attività, secondo quanto già nella previsione del progetto approvato, allegando il progetto esecutivo integrativo, per l'importo di euro 75.000,00.

Con Determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione n. 1151/AGR del 30/08/06 sono stati approvati i risultati dell'istruttoria del progetto esecutivo per la realizzazione del terzo anno del progetto di ricerca "Innovazioni di processo e di prodotto per valorizzare la patata primaticcia in Puglia" acronimo "INNOVALO", effettuata dall'Ufficio competente, assegnando al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari, soggetto proponente e realizzatore dell'iniziativa, il finanziamento di Euro 75.000,00.

Si dà atto che il progetto risulta di interesse per il settore orticolo regionale e nazionale e che lo stesso non si sovrappone con altri programmi finanziati dall'Assessorato.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto e del quale costituisce parte integrante, tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari, per l'attuazione del progetto di ricerca in narrativa, dando mandato all'Ufficio

Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso;

- di incaricare il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione per la sottoscrizione della medesima convenzione.

Copertura Finanziaria

Il costo previsto per la realizzazione del terzo anno del progetto di ricerca "Innovazioni di processo e di prodotto per valorizzare la patata primaticcia in Puglia" acronimo "INNOVALO", è pari a euro 75.000,00 e trova copertura sul capitolo 112053 del bilancio regionale esercizio finanziario 2006 - residui di stanziamento 2004.

Gli adempimenti relativi all'impegno della somma suddetta saranno assunti con un successivo atto del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione. Gli adempimenti di liquidazione saranno assunti con successivi atti del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, dopo la sottoscrizione della convenzione e secondo le modalità previste dalla stessa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari, partita IVA n. 80002170720, per la realizzazione del terzo anno del progetto di ricerca "Innovazioni di processo e di prodotto per valorizzare la patata primaticcia in Puglia" acronimo "INNOVALO" per l'importo di euro 75.000,00, allegato al presente atto e del quale costituisce parte integrante;

- di dare mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso, in ordine alla stipula;

- di incaricare il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione alla sottoscrizione della medesima convenzione;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli uffici del Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/94;

- di prendere atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra REGIONE PUGLIA

e DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Premesso che:

- con le leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" concernenti norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura, il Ministero delle Politiche Agricole ha erogato alla Regione la quota di cofinanziamento spettante nell'ambito dei Programmi Interregionali;
- con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003, la Giunta Regionale ha approvato i Programmi regionali attuativi del quadro programmatico di cui al precedente punto;
- tra questi, è compreso il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", il quale, all'intervento 2.1 prevede studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione;
- tra le iniziative inerenti l'intervento al punto precedente, vi è quella presentata dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari in data 18/12/03, in collaborazione con l'Associazione tra Produttori di Patate della provincia di Bari, riguardante il progetto di ricerca "Innovazioni di processo e di prodotto per valorizzare la patata primaticcia in Puglia", acronimo INNOVALO;
- il progetto si basa sul superamento delle difficoltà del settore pataticolo pugliese, in merito principalmente a problemi di natura agronomico-gestionale e alla crescente presenza sui mercati delle produzioni dei paesi del Bacino del Mediterraneo, considerata l'importanza della produzione della patata primaticcia in Puglia, che ammonta al 44% del totale nazionale, e che ottiene notevoli riscontri sui mercati soprattutto esteri;
- il progetto è stato acquisito agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura Alimentazione Foreste Caccia e Pesca - Settore Agricoltura, con prot. n. 28/19228 del 22/12/03;
- l'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato ha svolto sul progetto la fase istruttoria di propria competenza, con esito positivo;
- con Determinazione n.119/AGR del 4/03/2004 il Dirigente del Settore Agricoltura ha approvato il progetto.
- con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 230/AGR del 28/04/2004 sono impegnate le somme per il finanziamento del progetto su un apposito capitolo del bilancio regionale;
- è stata stipulata una convenzione tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari, repertoriata al n. 6674 del 22/06/04;

- con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n.28/5811 del 5/05/2004, il Dipartimento ha dato comunicazione dell'avvio delle attività previste, secondo il disposto dell'art. 6 della convenzione di cui al punto precedente;
- il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari con nota prot. N. 433 del 10/04/06 acquisita agli atti del Settore Agricoltura e Alimentazione con prot. 6683 dell'11/04/06 ha presentato istanza per la realizzazione del terzo anno di attività, a completamento del progetto, secondo quanto già nelle previsioni della proposta progettuale già approvata, allegando il progetto esecutivo, per l'importo di euro 75.000,00;
- l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Settore Agricoltura e Alimentazione ha svolto sul progetto di cui al punto precedente la fase istruttoria di propria competenza, con esito positivo;
- con Determinazione n. 1151/AGR del 30/08/06 il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione ha approvato il progetto.

Tutto ciò premesso, tra

la REGIONE PUGLIA, Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Settore Agricoltura e Alimentazione, di seguito Regione, codice fiscale n.80017210727, nella persona del Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Assessorato, lungomare N. Sauro 45, Bari

e

e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Bari, di seguito Dipartimento, via Amendola, 165/a, codice fiscale 80002170720, nella persona del Direttore pro-tempore
si conviene quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 Oggetto

La Regione affida al Dipartimento la realizzazione del terzo anno del progetto di ricerca "Innovazioni di processo e di prodotto per valorizzare la patata primaticcia in Puglia", acronimo INNOVALO, di seguito progetto. Il Dipartimento stesso si impegna a realizzare le attività previste sotto la sua responsabilità.

Art. 3 Durata

La presente Convenzione ha attuazione immediata per il Dipartimento sin dal momento della sottoscrizione, e resta in vigore per 12 mesi dalla sottoscrizione medesima.

Le attività del progetto dovranno essere completate entro 12 mesi dall'avvio, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione.

Art. 4 Finanziamento del progetto

L'importo complessivo del finanziamento, indicato nel progetto, di cui all'art. 5, di seguito definito costo totale, è fissato in euro 75.000,00. Tale somma, da rendicontare secondo le prescrizioni di cui all'art. 7, è onnicomprensiva, fissa e invariabile e non soggetta né a revisione né a rivalutazione.

Fermo restando il costo totale, sono consentiti storni dalle singole voci di spesa entro limiti

non superiori al 20% dell'importo ammesso per ciascuna voce; in tal caso il Dipartimento ha l'obbligo di comunicare l'avvenuto storno al competente Ufficio della Regione e di trasmettere ad esso il nuovo piano finanziario.

Eventuali spostamenti superiori al 20% potranno essere consentiti, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione del competente Ufficio della Regione.

Il Dipartimento si impegna a non attribuire la titolarità dei finanziamenti rivenienti dall'attuazione della presente convenzione a terzi.

Art. 5 Progetto

Le attività oggetto della presente convenzione sono indicate nel progetto che è depositato in copia originaria presso il Dipartimento e presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Settore Agricoltura e Alimentazione, il quale stabilisce obiettivi, risultati attesi, attività previste e tempi di realizzazione.

Durante la fase di realizzazione del progetto la Regione si riserva la facoltà di verificare che gli obiettivi, le priorità e il piano finanziario siano correttamente perseguiti e rispettati. A tal fine, acquisisce periodicamente le relazioni dettagliate di esecuzione, nelle forme e modi indicati all'art. 7.

Art. 6 Avvio delle attività

Il Dipartimento darà attuazione a tutte le azioni previste nel rispetto degli obiettivi specifici dettagliati nel progetto di cui all'art. 5, dando comunicazione dell'avvio delle stesse al competente Ufficio della Regione.

Art. 7 Modalità di impegno e di pagamento

I pagamenti della Regione verranno effettuati nel modo seguente:

- il 50% del costo totale di cui all'art. 4, a titolo di anticipazione, alla comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività, previa sottoscrizione del presente atto;
- una seconda quota, in forma di acconto, pari al 30% del costo totale di cui all'art. 4, sarà erogata all'attestazione della spesa, da parte del Dipartimento, dell'80% dell'anticipazione e sulla base di una specifica richiesta da parte del Dipartimento; detta attestazione avverrà sulla base della presentazione di una rendicontazione costituita da una relazione dettagliata di esecuzione, nonché da elenchi analitici delle spese sostenute, articolati per voci di spesa e corredati dalla specifica documentazione giustificativa;
- la restante quota, pari al 20% del costo totale di cui all'art. 4, sarà erogata a saldo a rendicontazione finale del finanziamento previsto, e comunque ad avvenuta verifica finale da parte della Regione Puglia.

Le spese saranno sostenute entro 12 mesi dall'avvio delle attività. Le stesse devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale.

La rendicontazione finale, da presentare nelle forme di cui al presente articolo, deve contenere la relazione dettagliata di esecuzione finale, nonché un prospetto di sintesi di tutte le spese sostenute nel corso dell'attuazione del progetto. Detta rendicontazione finale deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 30 giorni dal termine delle attività.

Nell'ipotesi in cui, sulla base dei rendiconti parziali e finali, la spesa dovesse risultare

inferiore all'importo pattuito, l'importo a saldo sarà liquidato nella misura minore, corrispondente a quanto risultato ammissibile, mentre ogni spesa superiore sarà posta ad esclusivo carico del Dipartimento, che fin da ora dichiara di assumersene l'onere.

Art. 8 Risultati della ricerca

La Regione, in quanto soggetto finanziatore, ha pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati ottenuti dal progetto di ricerca, ancorché parziali e non definitivi. Il Dipartimento potrà disporne previa richiesta formale e allorquando abbia acquisito l'autorizzazione da parte del competente Ufficio della Regione.

Resta fermo che nelle pubblicazioni e nelle riproduzioni degli elaborati dovrà in ogni caso comparire l'indicazione che si tratta di una ricerca effettuata con il finanziamento della Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari. Ciò, anche nel caso di pubblicazioni e riproduzioni realizzate dopo la scadenza del progetto.

Art. 9 Norme di rinvio

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità alle leggi vigenti.

Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, in ordine ai -rapporti tra il Dipartimento e la Regione, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli Enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile qualora applicabili.

Art. 10 Risoluzione della Convenzione

Il trasferimento dei fondi di cui all'art. 7 della presente Convenzione potrà essere revocato qualora il Dipartimento adempia in ritardo o in modo non conforme alle azioni previste, ovvero non realizzi il progetto così come approvato, in parte o in toto.

Il presente atto di convenzione potrà essere risolto nel caso che il Dipartimento dichiari di trovarsi nell'impossibilità di attendere all'espletamento del progetto, salvo rendicontazione delle somme utilizzate e semprechè il lavoro svolto, a giudizio insindacabile della Regione, abbia una utilità tecnicamente apprezzabile, relativamente agli obiettivi della convenzione e del progetto, di cui all'art. 5. Tale dichiarazione deve essere trasmessa con lettera raccomandata all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione.

Art. 11 Controversie

Qualora insorgessero questioni relative a interpretazioni o all'esecuzione del presente atto, le parti si impegnano a perseguire la soluzione in via amministrativa, preliminarmente rispetto alla proposizione di azioni giudiziali.

Le controversie non risolvibili in via amministrativa verranno devolute al Foro di Bari.

Art. 12 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente atto, le parti fanno espresso riferimento alle norme del Codice Civile e in quanto compatibile, alla normativa dell'Unione Europea, con particolare riferimento a quella di coordinamento dei Fondi Strutturali e del F.E.S.R.

Art. 13 Registrazione

Le Parti convengono che la presente convenzione, redatta in triplice originale, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 - atti non aventi prestazioni e contenuto patrimoniale - della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

In tal caso le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente Convenzione, sono a carico del Dipartimento.

Le Parti riconoscono altresì che la presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto *ex* art. 16 all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, addì

p. la Regione Puglia

Il Dirigente del Settore Agricoltura a Alimentazione

.....

p. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali

dell'Università degli Studi di Bari

Il Direttore pro-tempore

.....

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza